

# Elezioni Comunali del 25 Maggio 2014

## PROGRAMMA DI MANDATO DELLA COALIZIONE CENTROSINISTRA PER SAN GIMIGNANO



# 2014 - 2019

## Candidato a Sindaco **Giacomo Bassi**

### ***DIECI CAMPI D'AZIONE PER LA SAN GIMIGNANO CHE VOGLIAMO***

1. San Gimignano e la Valdelsa senese: maggiore integrazione e tante cose da fare insieme
2. I nostri valori di riferimento: per la buona politica e l'impegno civile
3. Innovazione: un Comune semplice, trasparente e moderno
4. Una gestione oculata delle risorse significa tasse basse ed eque e più servizi
5. Coesione sociale: una comunità unita è più forte
6. Le grandi opere strategiche per il futuro
7. La cultura e la scuola: due investimenti per il nostro futuro
8. Una protezione sociale forte ed innovativa
9. San Gimignano anticrisi: anche il Comune in campo per l'economia e l'occupazione
10. Politiche urbanistiche ed ambientali virtuose ed opere pubbliche per la qualità della vita

***“ Essere e fare comunità  
X una  
comunità dell'essere e del fare ”***

# **SAN GIMIGNANO E LA VALDELSA SENESE: MAGGIORE INTEGRAZIONE E TANTE COSE DA FARE INSIEME**

Quando parliamo di area Valdelsa intendiamo il territorio che comprende i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Val D'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano, senza dimenticare la necessità di rafforzare le relazioni gestionali e amministrative con Barberino Val d'Elsa e Certaldo (per quanto entrambi facciano riferimento all'area fiorentina). Parlare di politiche di area significa condividere scelte strategiche ricercando interessi comuni.

Anche alla luce delle modifiche all'assetto istituzionale, sarà necessario intraprendere percorsi di confronto per gettare le basi di un'integrazione tesa a consolidarci, entro i prossimi 10 anni, come un'unica e nuova realtà regionale che, nel rispetto della propria identità, accresca il proprio "peso specifico" e consenta ai cittadini di trarre benefici in termini di efficienza e di economie di scala. In questa direzione i Comuni della Valdelsa si impegnano ad individuare, da subito, altri servizi da gestire prioritariamente in forma integrata e gettare quindi le basi per costituire un unico soggetto di interlocuzione verso la Città capoluogo e verso la Regione-area metropolitana, come per esempio, l'Unione dei Comuni.

### **Benessere e servizi per il cittadino**

La FTSA è un'esperienza da proteggere, consolidare e ampliare nelle attività, ed è lo strumento principe per procedere verso un'integrazione dei servizi sociosanitari. Forte della professionalità e dell'attaccamento degli operatori, ha mostrato crescente capacità di lettura delle dinamiche sociali in corso, premessa per organizzare risposte adeguate. Per i prossimi anni auspichiamo il mantenimento e l'ulteriore sviluppo di servizi rivolti alle famiglie ed ai minori. La recente strutturazione di un tavolo di confronto per l'attuazione di politiche giovanili a livello di area dovrà rappresentare il punto di partenza di progettualità che coinvolgano in maniera sempre più integrata le azioni dei Comuni valdelsani per le nuove generazioni.

Fondamentale sarà portare avanti il percorso per la lotta alla violenza di genere, partendo dal lavoro svolto dal Centro Pari Opportunità con le associazioni Donne Insieme Valdelsa e Aurore. A questo proposito sosteniamo l'idea maturata in questi mesi per la realizzazione di una casa di accoglienza per le donne vittime di violenza.

I circa 100.000 utenti annui e la qualità dei servizi confermano l'importanza di Campostaggia nella Sanità ospedaliera, non solo per la Valdelsa senese, ma anche in ambito provinciale e regionale. E' fondamentale attivare tutte le iniziative volte al mantenimento della sua centralità e favorire percorsi di accrescimento nella qualità dei servizi, anche aumentando le sinergie con l'Azienda Ospedaliera Le Scotte.

Sulla stregua dei processi di aggregazione in corso su scala regionale per la gestione dei servizi fondamentali per il cittadino (il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti, il Trasporto Pubblico Locale, Gas e energia, Consorzi di Bonifica) la coesione tra le Amministrazioni può portare a maggiore centralità e peso specifico della Valdelsa rispetto a Enti che operano su così larga scala, determinando livelli qualitativi invariati per gli stessi servizi nel nostro territorio e una progressiva integrazione dei regolamenti di accesso ai servizi per area.

### **Sviluppo Economico**

Partendo dalla valorizzazione delle esperienze pregresse e da un'attenta valutazione delle prospettive di sviluppo dei prossimi 5/10 anni in relazione alle peculiarità di ogni realtà, la Valdelsa valuta positivamente l'opportunità di individuare, mediante congiunti protocolli d'intesa, una figura politica/amministrativa di riferimento, tra quelle già esistenti, per specifiche tematiche/incarichi d'area (come, appunto, per lo sviluppo economico). Sarà, come al solito, fondamentale la collaborazione con le Associazioni di categoria, i Poli di competenza tecnologica e i centri servizi che fanno riferimento all'area.

Altro compito da valutare con interesse è la valorizzazione della risorsa del vapore geotermico, non per la produzione elettrica, ma per attività artigianali e soprattutto agricolo-alimentare. Lo sviluppo del sistema serristico, presente nel comune di Radicondoli, potrebbe permettere di avere produzione ortofrutticola a basso costo ma di alto pregio e, in generale, prodotti biologici competitivi sul mercato, come già accade con la grande distribuzione.

In considerazione delle molteplici risorse messe a disposizione con il programma comunitario di finanziamento HORIZON 2020, potrebbe essere reso operativo un ufficio di progettazione condiviso a livello d'area per la predisposizione di risposte a bandi europei di interesse comune, utilizzando le risorse interne già in essere all'interno di ogni singola Amministrazione e nell'ottica della gestione sinergica dei servizi, eventualmente coadiuvato da enti esterni già presenti sul territorio.

Il progetto "Competitività e Innovazione in Valdelsa" (cui, oltre ai cinque Comuni d'area, hanno partecipato anche Barberino Val d'Elsa e Monteriggioni), rappresenta già un punto di riferimento per la metodologia applicata in quanto corrisponde, in buona parte, ai criteri previsti in HORIZON 2020. Progetti come questo o come "Terre di Siena Creative" potrebbero essere attuati in settori imprenditoriali finora non direttamente interessati.

## **Ambiente e territorio/Urbanistica**

Ogni azione di sviluppo dovrà essere coerente con l'idea di sostenibilità e sarà valutata in termini d'impatto ambientale, ferme restando tutte le azioni politiche/amministrative di prevenzione verso qualunque forma d'infiltrazione di capitali illegali.

Un aspetto da coltivare coerentemente con il progetto di città finora realizzato sarà quello di salvaguardare e valorizzare il commercio di prossimità, costruendo una vera e propria rete di CCN della Valdelsa.

La Valdelsa dovrà continuare ad essere territorio importante di sviluppo anche per il settore agricolo ed agroalimentare.

Dovranno inoltre essere messe in campo tutte le azioni per fare della Valdelsa un luogo di accoglienza per Nuovi Lavori e Nuove Imprese, puntando su incubatori di coworking e attivando tutti i canali di stimolo e sostegno verso la nuova imprenditoria.

## **Cultura**

La cultura è il senso comune condiviso da una comunità. In questo senso la Politica Culturale assume trasversalità con welfare, scuola e turismo. Sono gli elementi di produzione, contaminazione, innovazione, nonché gli elementi in cui si raccontano e producono contenuti originali, ed in cui dunque si mettono in moto la creatività e l'intelligenza per caratterizzare il percorso dei prossimi anni, anche sulla scia delle esperienze che provengono dalle riflessioni attorno a Siena Capitale della Cultura.

Il patrimonio paesaggistico e storico-artistico non possono essere scissi da un unico progetto di sviluppo che può divenire il contesto di riferimento per una promozione turistica che investa il territorio nella sua complessità. In tal senso si potrà pensare ad esempio ad attività di trekking o di teatro/danza/arte contemporanea diffusa nelle innumerevoli opportunità/luoghi di interesse della Valdelsa, non ultima la via Francigena.

In questa chiave potrebbe essere sviluppato un progetto d'area con filo conduttore "la storia dell'uomo", dall'antichità fino ai giorni nostri, comprendente ulteriori interventi su fortezza di Poggio Imperiale, centro storico di Colle Val d'Elsa, la parte archeologica di Casole d'Elsa, la Villa di Aiano ed il Carcere di San Gimignano e i percorsi storico-paesaggistici di Radicondoli.

Occorrerà sempre più un coordinamento capace che abbracci tutta l'area Valdelsa. In questo contesto centrale sarà il ruolo di Fondazione Elsa, soggetto di coordinamento dell'offerta culturale. Sarà importante sostenere azioni volte a facilitare la socializzazione e l'aggregazione delle cittadinanze.

Sarà necessaria una sempre maggiore collaborazione istituzioni-associazioni e continuare a costruire momenti di confronto a livello di area, perché si costituisca un coordinamento unico e una collaborazione sempre più forte tra le associazioni in Valdelsa, proseguendo con stagioni teatrali congiunte, attività di formazione, festival e produzioni culturali d'area.

Nell'ambito della pianificazione territoriale (PIT e PTC), la Valdelsa porterà avanti politiche di programmazione quanto più omogenee possibili e con l'obiettivo ambizioso di raggiungere un livello di pianificazione e programmazione d'area, arrivando anche, entro i prossimi 5 anni ed alla luce dei prossimi aggiornamenti legislativi previsti su scala regionale, a dotarsi di un Regolamento Edilizio d'area e quanto meno, iniziare un percorso serio di pianificazione intercomunale (zone industriali, grandi e medie superfici di vendita, governo del territorio aperto, ecc..) che porti tutti i Comuni a dotarsi degli ormai previsti Piano Strutturale Intercomunale e Piano Operativo (ex R.U.) Intercomunale.

Saranno portate avanti progettualità che apportino efficientamento energetico e concorrano a determinare nuove costruzioni e/o riqualificazioni ecocompatibili, sia per quanto concerne edifici pubblici (come, per esempio, per nuovi edifici scolastici) che privati, coerentemente con il progetto "Siena Carbon-free". Tale processo avrà altresì l'obiettivo di favorire il rilancio e la riconversione del settore dell'imprenditoria edile.

L'energia dovrà rappresentare un'altra leva importante dello sviluppo, senza sottovalutare progettualità di grande impatto come il Teleriscaldamento geotermico di Radicondoli, che può diventare un esempio di efficientamento energetico per l'intera area, così come la messa a punto di procedure volte a ridurre tempi di attesa, quali le conferenze di servizio sulla paesaggistica.

## **Politiche per il turismo**

Il marketing territoriale può rappresentare un altro elemento trainante per creare occupazione. Il brand "Terre di Siena" è un esempio di come si possa concretamente attuare un "Piano di sviluppo d'area" orientato al turismo in chiave di crescita culturale.

Tale approccio potrebbe rappresentare il presupposto per attribuire a un soggetto già presente sul territorio (come, per esempio, la stessa Fondazione Elsa) la promozione turistica/culturale del territorio valdelsano, con possibile realizzazione di una APP/Sito Internet integrata/o e di "manifestazioni a tema" (da svolgersi in luoghi attualmente sottoutilizzati) tese alla promozione di prodotti locali e non, per favorire il connubio tra manifattura e turismo e contribuire al miglioramento/ampliamento dell'offerta ricettiva.

Da implementare il percorso sull'Osservatorio Turistico di Destinazione. L'OTD, strumento di governance insieme al Piano Promozionale del Territorio, è realizzato insieme da Colle Val d'Elsa e Poggibonsi, e potrebbe essere allargato all'OTD di San Gimignano, anch'esso già attivato da tempo.

## **Mobilità**

Coerentemente con scelte effettuate e con l'obiettivo di valorizzare l'azione di Enti Sovraordinati, dovrà essere migliorata l'accessibilità a percorsi ciclopedonali e, come

avvenuto per l'innovazione tecnologica e facendo sistema per intercettare specifiche risorse regionali, saranno proposti progetti d'area che diano agli stessi percorsi continuità anche a livello intercomunale.

Alla luce dei processi di trasformazione del settore del TPL, la gara regionale dovrà essere occasione di razionalizzazione ed ottimizzazione dei servizi, dando priorità al trasporto scolastico extraurbano ed a quello lavorativo pendolare, con particolare riguardo ai collegamenti bus e treno per Firenze e Siena.

Per non penalizzare le zone a domanda debole, saranno messe in campo, a livello di rete e di comune intesa con il nuovo gestore del TPL a livello regionale, nuove e più flessibili forme di servizio, valutando l'opportunità di attivare servizi a chiamata e/o navette.

Dovranno essere condotti studi approfonditi d'area che consentano, dinamicamente e coerentemente con le principali trasformazioni urbanistiche via via ultimate, di garantire i migliori collegamenti possibili tra i principali punti di attrazione e di interscambio/intermodalità, valutando positivamente l'opportunità di progettare servizi di trasporto scolastico d'area ("servizio scolastico d'area vasta"), mettendo in rete esigenze comuni e, alla luce delle riforme in atto sui circondari, rispondendo al meglio alle esigenze delle famiglie.

### **Infrastrutture**

Valutando lo stato dell'arte e pur in considerazione delle crescenti difficoltà derivanti dai vincoli del patto di stabilità, è del tutto evidente che l'esigenza di ammodernamento della superstrada Siena – Firenze non deve essere subordinata né correlata all'ipotesi di prevederne un pedaggio, anche per l'importanza cruciale che questa infrastruttura riveste per la tenuta complessiva del tessuto economico del territorio.

Prendendo positivamente atto degli sviluppi in corso sulla modifica al percorso della S.S. 429, che consente già un miglior accesso dell'area Valdelsa al Comune di Certaldo, auspichiamo in un prossimo ammodernamento della S.S. 68 che collega i Comuni della Valdelsa a Volterra.

Altrettanto decisivi e non più rinviabili sono gli interventi per il raddoppio ferroviario della Empoli-Siena, nel tratto Granaiole-Empoli.

Per la nostra area in particolare, oltre che via gomma, i collegamenti via ferro verso Firenze, per la connessione con l'Alta Velocità ferroviaria verso Roma e Milano e con il polo aeroportuale italiano tra Pisa e Firenze, sono determinanti per non essere tagliati fuori dai principali flussi di persone, beni e servizi regionali e nazionali. In linea con questi obiettivi sarà altrettanto prioritario, a fianco della Regione, battersi affinché le Ferrovie dello Stato diano risposte concrete sulla funzionalità e l'ammodernamento/adeguamento tecnologico della Stazione di Poggibonsi-S.Gimignano, a tutti gli effetti stazione

ferroviaria di tutta la Val d'Elsa senese, e sul rinnovo del parco rotabile.

## **Firmato**

**David Bussagli**

*Candidato Sindaco di Poggibonsi*

**Miriana Bucalossi**

*Candidata Sindaco di Colle Val d'Elsa*

**Giacomo Bassi**

*Candidato Sindaco di San Gimignano*

**Teri Carli**

*Candidata Sindaco di Casole d'Elsa*

**Emiliano Bravi**

*Candidato Sindaco di Radicondoli*



## Campo d'azione 2

# I NOSTRI VALORI DI RIFERIMENTO: PER LA BUONA POLITICA E PER L'IMPEGNO CIVILE

La nostra proposta politico programmatica per San Gimignano e l'azione amministrativa di ogni giorno, affondano le radici su di un bagaglio di valori e di ideali che, anche in questi anni difficili, abbiamo declinato con coerenza e convinzione. Questo è ciò che ci distingue dalle Liste civiche, che si muovono in totale assenza di riferimenti valoriali, e dal grillismo, simbolo di una politica becera, disfattista ed inconcludente: entrambe queste esperienze finiscono per produrre una presenza di scarsa utilità per la risoluzione dei problemi veri della gente, in particolare di quella che soffre. Le differenze invece con le proposte della destra stanno proprio nel merito dei valori e nei principi che noi viceversa perseguiamo.

Noi crediamo che l'antipolitica, per intendersi il disfattismo fine a sé stesso, e la cattiva politica, cioè la corruzione morale e materiale, si battono con la riaffermazione di **un'etica pubblica condivisa** che poggi su un architrave fondamentale: che l'impegno politico e l'esercizio di un incarico amministrativo sono forme di servizio civile verso la comunità e devono essere esercitati con onestà, lealtà, con il massimo impegno e spirito di dedizione, con competenza e gratuità. E noi ci impegniamo per questo, come abbiamo fatto in questi anni.

La **Costituzione repubblicana**, nata dalla Resistenza antifascista, è per noi il punto di riferimento ideale fondamentale: essa è il più importante fattore di unità nazionale e d'integrazione sociale e noi lavoreremo ogni giorno perché su quei valori e su quei principi di convivenza civile, si fondi anche **l'unità della comunità sangimignanese**, contro tutte quelle forze che tendono a dividere ed a spaccare il nostro corpo sociale. La **linearità delle scelte**, la **totale trasparenza** degli atti di governo, il dovere della **massima comunicazione verso i cittadini**, la lotta contro ogni forma di **conflitto d'interesse** che si possa creare anche a livello locale, l'incentivazione della **partecipazione popolare** alle scelte più importanti, sono capisaldi che noi riteniamo essenziali e nostri valori da applicare all'impegno di ogni giorno.

Oltre a ciò noi applicheremo, come abbiamo fatto in questi anni, alcuni principi che stanno alla base del nostro agire politico e che sono patrimonio condiviso della coalizione di centrosinistra e delle carte dei valori delle singole forze che la compongono. La **laicità delle istituzioni democratiche**, declinata come **rispetto e valorizzazione del pluralismo** degli orientamenti culturali, rappresenta la garanzia del rispetto di ogni persona nelle sue convinzioni più profonde e l'assicurazione a ciascuno degli stessi diritti e degli stessi doveri.

Altri elementi cardine della nostra azione sono l'assunzione del concetto di **sviluppo sostenibile** secondo lo spirito della Carta di Aalborg e di Agenda 21, la crescita della **cultura dei diritti umani**, volta all'eliminazione di ogni violazione della dignità e della vita della persona e di ogni discriminazione e violenza di

tipo razziale, sociale, culturale, sessuale e religiosa, **l'attenzione verso le fasce più deboli**, **lo sviluppo della solidarietà e della sussidiarietà**, **la promozione di una comunità unita e solidale**, **la valorizzazione del volontariato**, **l'accoglienza e l'integrazione**, **la protezione dell'ambiente e del paesaggio**.

La crisi economica di questi anni, ha reso più vulnerabile il mondo del lavoro e dell'impresa rispetto a possibili fenomeni di criminalità finanziaria e di offerta di capitali sporchi. Per questo, come è stato fatto in questi anni, dovrà proseguire la **lotta ad ogni forma di illegalità e di abusivismo**, promuovendo di contro una cultura della legalità, del rispetto delle regole che, per esempio nel mondo della produzione, significa operare affinché la dignità e la sicurezza del lavoro siano difese e valorizzate. Ecco perché il nostro impegno sarà anche quello di portare avanti i contenuti del **"Progetto San Francesco"**, che i Comuni valdelsani hanno elaborato con il Centro di Studi Sociali contro le mafie, e le azioni perseguite dall'Associazione "Avviso Pubblico".

Inoltre noi crediamo che **l'equità sociale** non vada considerata un onere da sostenere, ma un fattore sinergico di sviluppo umano ed economico e di partecipazione autenticamente democratica. Lo Stato sociale è la garanzia di condizioni dignitose di vita e di attività per tutti i cittadini, e in particolare per le classi e le persone più vulnerabili.

*"È nella piccola città che risiede la forza  
dei popoli liberi.*

*Le istituzioni comunali sono per la  
libertà ciò che le scuole primarie sono  
per la scienza: esse la pongono alla  
portata del popolo. ...*

*Senza le istituzioni comunali, una  
nazione è in grado di darsi un governo  
libero, ma manca lo spirito di libertà."*

**ALEXIS DE TOCQUEVILLE**

## Campo d'azione 3

# **INNOVAZIONE: UN COMUNE SEMPLICE, TRASPARENTE E MODERNO**

In questi anni abbiamo introdotto importanti novità nella modernizzazione dell'organizzazione comunale e nell'erogazione dei servizi al cittadino, ma nei prossimi cinque vogliamo ulteriormente migliorare le performance del nostro Comune, soprattutto nel rapporto diretto con i cittadini-utenti.

### **L'Urp da rafforzare in termini di spazi**

Per la prima volta nella storia di San Gimignano, un ufficio pubblico comunale è uscito dalla cerchia delle mura ed è stato collocato in un punto di facile accesso per i cittadini ed in un'area già connotata da altri servizi utili alle persone. Questa novità andrà irrobustita, ampliata nei suoi spazi a disposizione in quanto nel futuro è destinata ad essere pressoché l'unico, il più organizzato ed il più semplificato interfaccia dei cittadini con l'Amministrazione Comunale.

### **L'importanza della comunicazione trasparente**

Negli ultimi anni questo ambito di lavoro è stato affrontato con la giusta tenacia, con strumenti innovativi e con una sensibilità democratica. Il foglio informativo "Sindaco Informa", la diretta streaming e la registrazione integrale dei consigli comunali, il nuovo sito internet, l'accesso ai social media, la messaggistica via cellulare, sono tutti strumenti di comunicazione già attivati dal Comune di San Gimignano, che vogliamo continuare ad usare e ad implementare. Noi siamo convinti che la comunicazione verso la popolazione non è solo una buona pratica ma è assolutamente un dovere cui corrispondere, perché cittadini ed istituzione si sentano reciprocamente vicini.

### **Lotta alla burocrazia inutile e sprecona**

Il tema invece della semplificazione amministrativa e della sburocratizzazione è per noi assolutamente centrale tanto è vero che, nei paragrafi successivi, abbiamo previsto delle azioni concrete di semplificazione. Occorre però ricordare che il Comune è solo l'ultimo anello della filiera normativa (Europa, Stato, Regioni e Province) e che spetta soprattutto agli organi legiferanti il compito di emanare norme che abbattano i livelli di burocrazia oggi eccessivamente alti.

### **Continuare nell'individuazione, per uffici e servizi, di spazi esterni al Centro**

Questa esigenza potrà trovare soddisfazione nel momento in cui sarà possibile dare corso alla previsione del Piano Strutturale nel quale è già stata individuata un'area, nel quartiere di Santa Chiara, in prossimità della circonvallazione attualmente in costruzione, per accogliere delle volumetrie da destinare a sede della Polizia Municipale e di altri servizi comunali, nonché a servizi privati di pubblica utilità quali, ad

esempio, il servizio di soccorso con ambulanze gestito dalla Misericordia. Anche alcuni servizi di natura privata (banche, assicurazioni, ambulatori ecc.) dovrebbero trovare sede fuori dal Centro Storico per favorirne la loro utilizzazione.

### **Un Comune vicino ai cittadini**

In questi anni sono state organizzate decine e decine di Assemblee pubbliche in ogni quartiere e frazione, alla presenza del Sindaco e degli amministratori, per illustrare e discutere i passaggi del governo locale più importanti dell'anno. Noi riconfermiamo questa disponibilità al contatto diretto con la popolazione che favorisca un'interlocuzione concreta e di merito sulle questioni, con la possibilità per i cittadini di incidere sulle scelte. Anche per questa funzione assumono sempre più importanza i Centri di quartiere, che in questi anni abbiamo aumentato di numero, e che svolgono anche una funzione aggregante per la popolazione residente.

### **Le manutenzioni: attività fondamentale per la qualità della vita**

Un altro elemento importante nel rapporto tra Comune e cittadini è rappresentato da tutta quella miriade di interventi, manutenzioni e riparazioni che danno il senso dell'efficienza o meno di un'Amministrazione. Dobbiamo perseguire l'obiettivo che si possa fare ancora di più e meglio destinando ulteriori risorse per far fronte a tutte quelle esigenze manutentive (verde pubblico, pubblica illuminazione, piccole riparazioni stradali, ecc.) che spesso rendono l'ambiente urbano più bello e vivibile.

### **I consigli di frazione e di quartiere**

Nel ringraziare tutti quei cittadini volontari che hanno svolto in questi anni le funzioni di Presidente e Consigliere di quartiere e di frazioni, ribadiamo l'importanza di questi organismi che, senza nessun costo per la collettività, rappresentano momenti organizzati di partecipazione popolare alle scelte amministrative, e dei "sensori" fondamentali sul territorio per l'individuazione dei problemi e per l'impostazione della loro risoluzione.

### **Una città intelligente**

La vera sfida per una città come la nostra – con le sue caratteristiche di piccolo centro ma con problematiche che hanno ricadute su milioni di visitatori – si concentra su un'unica grande partita: sfruttare le nuove tecnologie, per costruire una nuova identità urbana.

San Gimignano non può essere solo il luogo simbolo della conservazione del suo inestimabile patrimonio artistico, ma vuole proporsi come luogo di sperimentazione ad ampio raggio di nuove metodologie e nuovi strumenti in grado di rendere la vita quotidiana più semplice e sostenibile per i

cittadini e le imprese, per i residenti come per i visitatori. Questa sfida richiede una gestione intelligente delle attività economiche, delle risorse ambientali, della mobilità, delle relazioni, delle politiche abitative attraverso un nuovo metodo dell'amministrare.

Tutti gli investimenti in questi ambiti e le relative scelte dovranno passare per un metodo di governo partecipativo, con l'obiettivo di far crescere insieme il capitale umano ed infrastrutturale nell'ottica del risparmio delle risorse e della facilitazione dell'accesso ai servizi.

Per tutto questo abbiamo già a disposizione un ricco patrimonio che consiste da un lato di infrastrutture materiali (ad esempio la rete dei parcheggi, o la fibra ottica comunale nel centro storico), dall'altro di alcune esperienze di reti immateriali di partecipazione (San Gimignano Partecipa ed il Laboratorio d'Eccellenza), e le opportunità offerte anche da piattaforme di consultazione/coprogettazione già disponibili.

Da non trascurare saranno gli effetti indotti da questa tematizzazione: una città che aspira a tanto dovrà relazionarsi con il mondo della ricerca e dell'innovazione, diventando quasi naturalmente il propulsore di nuove attività imprenditoriali, di quella "fabbrica immateriale" che non necessita di aree industriali dedicate, ma che al contrario necessiterà di insediarsi lì dove esistono infrastrutture di rete adeguate alle proprie necessità (banda larga), e che dovrà essere agevolata anche attraverso la revisione delle destinazioni d'uso nel centro storico. Anche il San Domenico potrà quindi qualificarsi come attrattore di investitori nel settore o come semplice contenitore di start up nel campo dell'innovazione di interesse comunale.

Indichiamo quindi in sintesi gli ambiti d'applicazione e alcuni progetti esemplificativi:

- ✓ Mobilità: sistema d'informazione sui tempi di attesa del Citybus; indicazione dei posti disponibili nei parcheggi residenti; istituzione di varchi elettronici alle porte di Quercecchio e Santo Jacopo; progettazione nuova ZTL per il centro storico.
- ✓ Turismo: parcheggio scambiatore riservato agli ospiti delle strutture del centro storico; rilevamento dati flussi turistici in tempo reale (per esempio la piattaforma open source del Comune di Firenze).
- ✓ Commercio: luci notturne intelligenti
- ✓ Gestione rifiuti: segnalazione automatizzata al gestore del riempimento dei bidoni collocati nel centro storico
- ✓ Bagni pubblici: segnalazione su piattaforma di eventuali disservizi.
- ✓ Manutenzioni: segnalazione su piattaforma di eventuali problematiche (lampioni, perdite acqua etc)
- ✓ Illuminazione pubblica: percorsi pedonali intelligenti che si attivano al passaggio.
- ✓ Pagamenti elettronici: procedere rapidamente sulle forme elettroniche di pagamento per tutti i servizi comunali; attivare lo stesso sui bus del trasporto urbano (anche con telefonia mobile).
- ✓ Tributi: interazione con dati Catasto, Enel, Acque per contrastare i fenomeni di evasione o elusione.

### Un Comune accessibile

Nella consapevolezza che le sedi storiche sono difficilmente adeguabili, un comune vicino ai cittadini deve essere anche un comune facilmente accessibile. Crediamo che sia indispensabile predisporre un piano per rendere le due sedi principali ed anche le scuole più facilmente accessibili ai nostri cittadini diversamente abili o anche solo anziani, investendo nell'abbattimento delle barriere architettoniche.

## Campo d'azione 4

# UNA GESTIONE OCULATA DELLE RISORSE SIGNIFICA TASSE BASSE ED EQUA E PIÙ SERVIZI

Abbiamo attraversato, e ci siamo ancora dentro, il peggiore momento della storia d'Italia in termini di crisi economica generale e di scarsità di risorse pubbliche. I comuni hanno subito tagli enormi ed alcuni sono stati costretti a dichiarare il dissesto finanziario, cioè il fallimento.

Nello scorso mandato il Comune di San Gimignano ha dovuto subire:

- L'azzeramento dei trasferimenti di risorse dallo Stato al Comune (fino al 2010 erano 1,8 milioni di euro).
  - L'azzeramento dei contributi della Fondazione Monte dei Paschi di Siena al Comune (nel mandato 2004/2009 avevano raggiunto i 3,5 milioni di euro).
  - Il quasi azzeramento dei contributi di Enti superiori (Ministeri, Regione, Provincia).
  - Il crollo del 70 % degli introiti pubblici da attività edilizia
- Nonostante questo quadro così difficile abbiamo scelto di proteggere cittadini, famiglie ed imprese da aumenti delle

imposte locali e quando lo Stato ci ha assegnato l'ingrato compito di applicare e riscuotere a San Gimignano le imposte nazionali (Imu, Tares ecc.) abbiamo applicato le aliquote più basse del territorio toscano.

**La nostra proposta è di continuare ad avere questo approccio, questo modo di amministrare**, puntando molto sui risparmi di spesa, sulle ottimizzazioni delle uscite e delle entrate, rilanciando e rinnovando quel ruolo di soggetto attivo che il Comune si è ritagliato in questi anni, organizzando e gestendo direttamente alcuni servizi (parcheggi, bagni pubblici, ecc.) in modo esclusivo, senza cioè porsi in concorrenza con l'imprenditoria privata, e realizzando dei profitti che sono andati ad alimentare le casse del Comune, permettendo così all'Ente alcune scelte in favore dei cittadini.

Queste **risorse aggiuntive che il Comune si guadagna** sul campo hanno inoltre permesso al nostro Ente di accreditarsi come **"soggetto perequatore"** tra i benefici prodotti

dall'economia turistica ed i disagi derivanti da essa e sopportati con un maggior grado di disagio dai cittadini non aventi un diretto vantaggio economico dal turismo, rispetto a chi invece dal turismo ne ricava un reddito.

Attraverso la gestione diretta di servizi turistici esclusivi si sono intercettate risorse economiche importanti che hanno permesso anche di **implementare i servizi per cittadini e turisti** e di realizzare importanti opere pubbliche a servizio di tutta la comunità, operando così **verso tutti i cittadini una redistribuzione indiretta dei proventi**.

Per tutto questo noi proponiamo:

- Di mantenere la **non introduzione dell'addizionale Irpef** comunale che fa stare i sangimignanesi nel numero ristrettissimo (meno dell'1% dei Comuni) di quei cittadini italiani che non pagano questo tributo.
- Di applicare, nella nuova tassazione nazionale sulla casa e sui servizi (Tari-Tasi), le aliquote più favorevoli per cittadini e imprese, **mantenendole al livello più basso soprattutto per la prima casa ed i luoghi di lavoro**.
- Il mantenimento di un livello di grande **attenzione ai costi di gestione della struttura comunale**, continuando sulla strada intrapresa del maggiore risparmio possibile su utenze e forniture.
- Di continuare la **revisione al ribasso**, già iniziata quest'anno, **dell'Imposta di Soggiorno** in accordo con gli operatori del settore della ricettività turistica, confermando l'obbligo di destinazione delle risorse per accrescere l'appeal turistico di San Gimignano.
- Di continuare con la **valorizzazione del patrimonio immobiliare** del Comune: un'opera iniziata con la messa a reddito di alcune proprietà inutilizzate da anni e che dobbiamo proseguire, escludendo ovviamente quei locali adibiti a funzioni istituzionali e sociali.
- Di continuare ed accrescere la capacità del Comune di **intercettare contributi esterni** – regionali, statali,

europei, locali - per cofinanziare la realizzazione di opere infrastrutturali, interventi di conservazione del patrimonio artistico ed interventi di sostegno ai servizi al cittadino.

- Di implementare **la lotta all'evasione ed all'elusione**, affinando ulteriormente gli strumenti conoscitivi così da ottenere ulteriori risorse derivanti dall'accertamento di situazioni di irregolarità.
- Di dare corso a tutte quelle operazioni, in parte già progettate, di **risparmio e di efficientamento energetico** degli immobili comunali, compresi quelli dati in gestione, proseguendo l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile.
- Di **non ricorrere all'indebitamento ed al credito**, che è sintomo di buona e sana amministrazione come dimostra l'azzeramento del debito conquistato in questi anni. Noi crediamo che non lasciare debiti a chi verrà dopo di noi è un principio di sana amministrazione.
- **Continuare a combattere** con ogni mezzo istituzionale, politico e comunicativo contro un quadro normativo e comportamentale di livello nazionale penalizzante e discriminatorio verso i Comuni e soprattutto verso quelli virtuosi. L'esempio più clamoroso di questa ingiustizia verso i Comuni con bilanci sani come il nostro è quella relativa al cosiddetto **Patto di stabilità**. In pratica il Governo assegna ad ogni Comune un **tetto di spesa** che non può essere superato, nemmeno dimostrando, come nel caso del Comune di San Gimignano, di avere a disposizione risorse economiche superiori, prodotte, fra l'altro, da attività dirette dell'Ente come, per esempio, la gestione dei parcheggi. Questa norma è assurda perché nega al Comune la possibilità di immettere nel ciclo economico locale risorse, che ora sono ferme in un conto bancario infruttuoso, e che oggi hanno raggiunto la cifra di 9 milioni di euro.

## Campo d'azione 5

### **COESIONE SOCIALE: UNA COMUNITÀ UNITA, È PIÙ FORTE**

In questi anni, abbiamo utilizzato una parola più di tutte le altre: comunità. Essa è l'antidoto migliore per contrastare l'egoismo e l'individualismo dilagante, per identificare un senso d'appartenenza ad un destino più ampio che riguarda un insieme di persone che vivono e condividono la stessa città, lo stesso territorio, le stesse opportunità e gli stessi problemi in termini di qualità della vita. Comunità significa partecipazione collettiva e non una sterile sommatoria di interessi singoli o di gruppo.

#### **Comunità vo' cercando**

Il concetto di comunità porta con sé l'importanza del ruolo del Comune, quale prima cellula fondamentale di uno Stato democratico e quale elemento di garanzia dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alle leggi, ai diritti fondamentali degli individui, alle opportunità di vita sociale ed economica.

Chi si candida a governare nei prossimi anni la nostra comunità deve sentire forte l'impegno, come noi sentiamo, di organizzare la massima partecipazione dei cittadini alle scelte, di promuovere la massima comunicazione per far conoscere ed

informare, di ricercare il massimo dialogo con tutte le articolazioni della Città e del territorio.

#### **Una comunità inclusiva**

Noi crediamo che una comunità debba essere la più inclusiva possibile: per questo proponiamo di realizzare il progetto, impostato in questi anni, di concessione della cittadinanza sangimignanese ai ragazzi, figli di immigrati, nati in Italia e residenti a San Gimignano. Proponiamo anche di realizzare forme periodiche e strutturate di consultazione dei cittadini immigrati in ordine ai temi della vita sociale di San Gimignano.

#### **Le Associazioni: presidio di socialità virtuosa**

Un ruolo fondamentale di unità della comunità è svolto dal variegato mondo delle Associazioni, di cui San Gimignano è particolarmente ricca e che operano in vari campi della vita sociale: da quelle socio-assistenziali a quelle ricreative e sportive a quelle culturali e territoriali. Noi, come abbiamo fatto in questi anni, continueremo a sostenerne l'attività, contribuendo alla realizzazione dei vari progetti che di anno in



anno esse realizzano. Siamo convinti che le risorse destinate alle associazioni, siano risorse investite per il benessere sociale della comunità, nel solco di una cooperazione pubblico-privato sociale che porti ad investire su progettualità condivise, fuori da un'ottica di contributi a pioggia ma attraverso un sostegno di tutte quelle attività spontanee che si muovano in maniera coerente agli obiettivi sociali, culturali e formativi dell'Amministrazione.

Una particolare attenzione e sostegno dedicheremo a quelle Associazioni di volontariato socio-assistenziale che, non solo animano la comunità, ma svolgono un servizio ai cittadini, spesso delicatissimo, ad integrazione del sistema pubblico. Il nostro impegno è quello di continuare a sostenere in ogni modalità queste Associazioni e con esse, il Comune, dovrà lavorare fianco a fianco: insieme, Amministrazione e Associazioni, dovranno portare avanti un'azione pubblica di promozione del volontariato sociale e del concetto di gratuità e di servizio, al fine di accrescere la partecipazione dei cittadini alla vita associativa e di offrire una "formazione sul campo" in termini di solidarietà e senso di comunità.

### **Uno spazio attrezzato per le attività ricreative**

In particolare vorremmo dare risposta ad un'esigenza che avvertiamo molto sentita dal nutrito numero di associazioni sangimignanesi, in quanto considerata necessaria per il completo sviluppo di tutte le loro attività. Si tratta di individuare uno spazio fisso, da realizzare su iniziativa pubblica o col concorso pubblico/privato, da destinare alle attività ricreative, sociali, culturali, solidali e conviviali del mondo associativo locale, da svolgere in locali attrezzati, nel rispetto delle norme di sicurezza e dei requisiti igienico-sanitari vigenti. Pertanto lavoreremo in questa direzione, intanto per creare le condizioni di previsione urbanistica nei rinnovati strumenti comunali di governo del territorio.

### **Consultazione e concertazione**

Noi siamo convinti che anche le forme di aggregazione, sorte per promuovere particolari settori della vita economica della comunità, come per esempio le Associazioni di Categoria, le Organizzazioni Sindacali e Datoriali, debbano essere oggetto di periodica consultazione in ordine alle scelte principali del Comune e coinvolte, con specifici percorsi di concertazione, soprattutto nella costruzione di azioni inerenti i loro specifici settori di rappresentanza. Anche perché dalla loro esperienza quotidiana è importante trarre elementi utili in grado di orientare efficacemente le scelte. Riteniamo che anche il mondo dell'associazionismo, sia esso culturale, di volontariato o di promozione sociale, necessiti di essere coinvolto tutto nei momenti consultivi con l'Amministrazione Comunale.

### **I nuovi soggetti di aggregazione nati di recente**

In questi anni, grazie anche la spinta che l'Amministrazione Comunale ha dato verso la progressiva affermazione del concetto di "fare comunità" e di "essere squadra", sono sorte nuove forme d'aggregazione: dal Comitato per la promozione turistica al Centro Commerciale Naturale, dall'Associazione Alberghi al Biodistretto, dall'Associazione giovanile Semi all'Associazione del Carnevale. Tutte queste nuove realtà, testimoniano il crescente bisogno di fare aggregazione e di superare le divisioni, per puntare ad una comunità unita e coesa. Noi crediamo che il Comune dovrà lavorare in stretta sinergia con queste nuove esperienze, unitamente a quelle

preesistenti, affinché si consolidi e possa crescere questa volontà di operare insieme per una costante crescita del nostro patrimonio comunitario, sia esso umano, culturale o professionale.

### **Il Comune erogatore di valori**

Riteniamo fondamentale ribadire che un'Amministrazione Comunale non ha solo un ruolo di gestore delle azioni pubbliche di una città e di un territorio, ma deve avere anche un ruolo educativo e formativo soprattutto verso le giovani generazioni. In questa direzione dovremo lavorare principalmente con i giovani ma non solo nell'ottica dell'importanza di investire sul capitale umano della nostra comunità e sul futuro di essa.

Sarà necessario rafforzare il protocollo siglato fra Istituto Comprensivo, Amministrazione ed ANPI che ha visto questi soggetti coinvolti in modo unitario, in momenti di riflessione sui valori della Resistenza.

Andranno portati a compimento gli obiettivi che sono stati sanciti nella costituzione del tavolo per le politiche giovanili, luogo di confronto con le associazioni giovanili del territorio, in particolare ampliando la partecipazione a tutti i giovani che ne vorranno far parte per contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili comunali.

Ci impegneremo ad ampliare le iniziative di formazione su temi ambientali e, in particolare riconfermando l'esperienza della Libera Università di San Gimignano, proporremo formazione informale per adulti su temi valoriali fondamentali: dall'associazionismo al consumo consapevole, dall'agricoltura biologica alla conoscenza del territorio e dei suoi prodotti ecc.

Un particolare segmento della LUS dovrà essere dedicato alla formazione per le giovani generazioni per favorirne la partecipazione attiva e stimolare interesse sociale e culturale sui temi più attuali di loro interesse.

Dovrà continuare l'opera di sensibilizzazione della nostra comunità sui diritti umani ad esempio attraverso iniziative quali l'intitolazione simbolica di Piazza delle Erbe e sul consumo consapevole attraverso manifestazioni ormai consolidate quali EquoMondo.

### **Sport e scuola: un rapporto rinnovato da coltivare**

E' stato evidenziato come negli ultimi anni ci sia stata una crescita importante (sostanzialmente un raddoppio) di giovani che frequentano discipline sportive all'interno del nostro territorio comunale. Questa crescita è sicuramente dovuta al ritorno di una collaborazione positiva tra Amministrazione Comunale ed associazioni sportive, fattore questo, che ha permesso la nascita di numerose iniziative in collaborazione anche con l'Istituto comprensivo "Folgore da San Gimignano". Si propone di rafforzare questo rapporto virtuoso, anche in un'ottica di promozione della salute, intervenendo e proponendo opportunità omogenee per tutti i plessi scolastici appartenenti al comprensivo.

### **Lo sport anche come fattore di sviluppo**

Noi crediamo che sia un fattore importante per la comunità che lo sport collabori con il sistema economico locale sangimignanese, al fine di organizzare manifestazioni che oltre ad essere un elemento aggregante, siano in grado di caratterizzare al meglio la vocazione turistica della città come è successo, per esempio, con la corsa "Strade bianche" o con l'Ultramaratona. Per attrarre risorse e turisti e, potenzialmente,

creare nuove opportunità occupazionali. È inoltre necessaria un'auspicabile collaborazione dei soggetti economici locali alle manifestazioni sportive esistenti e che, a San Gimignano, risultano tra le più longeve a livello nazionale.

### **Nuovi impianti sportivi pensando al futuro.**

La crescita di adesioni, e la sempre maggiore offerta, ci spingono ad immaginare un nuovo investimento in impianti sportivi per rispondere al crescente fabbisogno. Proponiamo di valutare la realizzazione di una nuova struttura coperta di tipo "polivalente", che potrebbe essere utilizzata da pressoché tutte le discipline sportive. Inoltre un primo elenco di interventi che riteniamo importante realizzare riguarda: la realizzazione di una tribuna presso il campo di calcio di Belvedere, la sistemazione del campo "del chellino" anche come campo ausiliario rispetto allo Stadio di S. Lucia, un programma di ristrutturazione e di riconfigurazione degli spogliatoi dello Stadio di S. Lucia e dei volumi adiacenti, il posizionamento di un nuovo manto di uno dei campi da tennis ed eventuale copertura di un secondo campo, una sistemazione del campo di calcio a 5 di Ugnano con la riconversione del campo a 11 in area sportiva polivalente a disposizione della frazione, una manutenzione significativa della palestra della Scuola Elementare e dei nuovi locali adiacenti la palestra delle scuole medie.

Per realizzare tutto ciò è fondamentale proseguire il rapporto di compartecipazione gestionale fra l'Amministrazione Comunale e le associazioni sportive, iniziato negli ultimi anni, per garantire i necessari lavori di manutenzione delle strutture.

### **Il ruolo educativo dello sport**

È necessaria la creazione da parte del Comune di un Tavolo educativo dello Sport, finalizzato a creare una stretta collaborazione tra le varie realtà sportive del territorio, nella consapevolezza del valore educativo e formativo che questa attività riveste per i più giovani e per l'intera comunità. Ed anche per favorire la massima collaborazione tra le varie associazioni, per garantire la migliore trasparenza verso tutte le associazioni sportive rispetto all'utilizzo delle risorse, per programmare meglio le manutenzioni e gli investimenti futuri dell'Amministrazione Comunale.

### **Spazi per i nostri giovani**

La Biblioteca, per le sue dimensioni e per la sua configurazione di spazi anche esterni, può evolvere non solo come luogo di studio, e per questa funzione proponiamo la creazione di una vera e propria "sala studio" per modalità collettive, attrezzata ed insonorizzata, ma anche come luogo di passatempo e di cultura: una sorta di "caffè letterario" e di punto di ritrovo e d'incontro di giovani generazioni che, attraverso lo studio, creano momenti di convivenza.

Sarebbe opportuno poter prevedere perciò anche un prolungamento dell'orario di apertura della stessa Biblioteca ed una dotazione di strumenti informatici e di collegamenti Wi-Fi più ampia ed organizzata.

Nell'ambito di una ricognizione complessiva sugli spazi pubblici di cui dispone la nostra comunità, è importante valutare la possibilità d'individuare un luogo fisico polivalente e multifunzionale, un vero e proprio "spazio giovani" a carattere culturale, in grado di far evolvere, in volumi più adeguati, la positiva esperienza nata in questi anni del Centro Giovanile, posto attualmente presso il Parco della Rocca.

### **Opportunità per i giovani**

Riteniamo che quella del Servizio civile possa essere per i giovani una grande opportunità di crescita personale ma anche professionale; il nostro Comune è già iscritto al Servizio Civile Regionale, dovrà quindi proporre più progetti possibili per favorire l'accesso ad un'esperienza così preziosa.

L'obiettivo dovrà quindi essere quello di fruire del Servizio Civile Regionale, di accedere anche al Servizio Civile Nazionale e d'individuare altre forme strutturate come tirocini o stage formativi retribuiti per supportare e facilitare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro nonché il loro percorso verso l'autonomia.

Crediamo inoltre che, seppur non oltrepassando le proprie competenze, la prossima Giunta Comunale dovrà immaginarsi forme nuove di supporto ai giovani per offrire loro una maggiore preparazione in vista di un difficilissimo ingresso nel mondo del lavoro.

## **Campo d'azione 6**

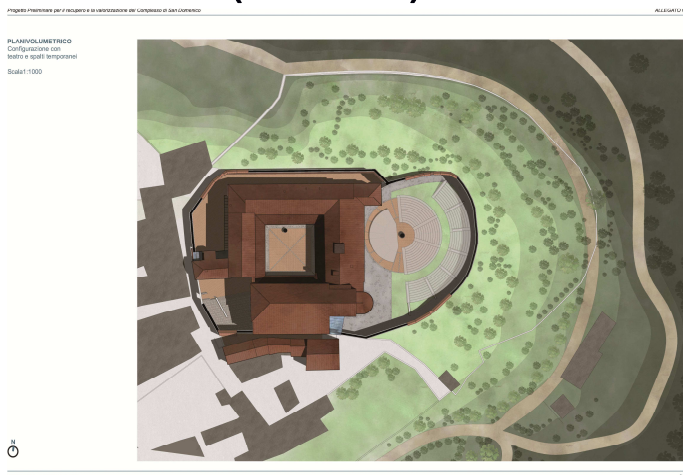
### **LE GRANDI OPERE STRATEGICHE PER IL FUTURO**

Le nostre "grandi opere" sono quelle realizzazioni che, per la loro dimensione, per la loro importanza sociale ed economica e per le risorse finanziarie di cui necessitano, rappresentano delle sfide e degli impegni che per loro natura travalicano i confini di un singolo mandato amministrativo. In questi anni è stato fondamentale, vista la complessità della loro realizzazione e l'entità economica di questi interventi, aver intessuto, per ciascuno di essi, delle strategie di alleanze istituzionali comprendendo tutti vari livelli, dalla Provincia alla Regione, dalle Sovrintendenze al Demanio dello Stato, dalla Azienda Usl 7 alla Fondazione Territori Sociali ed alla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, allo scopo di

intercettare contribuzioni e sostegni economici, anche di una certa entità. Ma c'è un altro fattore fondamentale: di fronte ad opere sicuramente fuori scala rispetto alle nostre possibilità come comunità e come Ente locale e di valore "storico" per gli indubbi benefici che produrranno per la qualità della vita dei sangimignanesi, sarebbe importantissimo che tutta la comunità di San Gimignano, nelle sue articolazioni economiche, sociali ed intellettuali remasse nella stessa direzione, rendendo così più facile ottenere ascolto fuori San Gimignano e quindi consenso e finanziamenti.

Noi, più di altri, ci sentiamo di poter garantire che lavoreremo con determinazione, come abbiamo fatto in questi anni per la realizzazione delle opere sotto elencate, ricercando il massimo consenso e la massima partecipazione alle scelte progettuali e finanziarie.

### L'ex Convento (ed ex Carcere) di San Domenico



**A che punto siamo:** siamo riusciti a strappare gratuitamente l'intero complesso allo Stato, applicando per primi in Italia, i dettami della Legge sul federalismo demaniale. Fondamentale è stata l'alleanza istituzionale con Regione, Provincia, Direzione Regionale del Ministero dei Beni Culturali ed Agenzia del Demanio. Ora la proprietà è al 50 % del Comune e 50 % della Regione. Abbiamo commissionato e realizzato: uno Studio di Fattibilità per ragionare su quali ipotesi di riuso fossero compatibili con il Complesso, con la sua vocazione culturale e con i costi ipotizzati. Questo Studio è stato di recente trasformato in un vero e proprio Progetto Preliminare, che ha confermato la possibilità di destinare il Complesso a funzioni culturali, in grado di creare accrescimento economico ed occupazionale, senza nessuna concorrenzialità con il tessuto commerciale esistente (spazio eventi all'aperto, nuovo polo museale, spazi per l'artigianato artistico, locali per le attività delle nostre associazioni, punto di promozione delle nostre eccellenze territoriali, ecc.). Ora è in corso l'assegnazione della redazione del Progetto Diagnostico di studio ed analisi dettagliata di tutta la struttura. Abbiamo inoltre impostato alcune prime operazioni manutentive per fermarne il degrado e sottoscritto con gli altri Enti coinvolti un Accordo di Governance per la gestione quotidiana del Complesso.

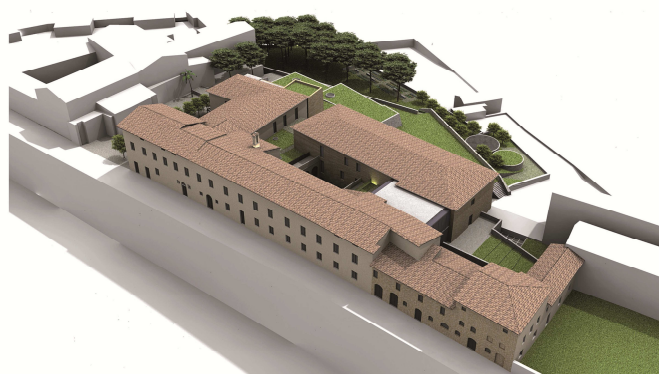
**Cosa faremo:** la cosa più importante è trasformare rapidamente il Progetto Preliminare ed il Progetto Diagnostico in Progetto Definitivo. Questo ci consentirà di avviare la ricerca dei fondi sia in direzione delle risorse pubbliche, partecipando ai bandi europei ed alle linee di finanziamento ministeriali, sia verso risorse private attraverso vari strumenti come, ad esempio, il project financing oppure forme di convenzionamento. Nel frattempo occorrerà sviluppare azioni manutentive più incisive, anche con l'ausilio dei volontari che militano nelle associazioni che nel San Domenico hanno la loro sede sociale, e l'abbattimento di alcune superfetazioni orrende, già individuate anche in accordo con la Sovrintendenza.

### Il Complesso socio sanitario del Santa Fina

**A che punto siamo:** com'è noto il mandato amministrativo appena trascorso è stato decisivo per il futuro del nostro secolare complesso socio sanitario di Santa Fina. Abbiamo respinto con forza gli attacchi al suo funzionamento, ed anche alla sua sopravvivenza, sferrati dalla Lista Civica e sposati, di recente, anche dal Movimento 5 Stelle di San Gimignano, che avrebbero potuto farci perdere l'intero Presidio. Questo è stato possibile grazie all'alleanza che abbiamo stretto con gli altri quattro Comuni della Valdelsa, con l'Azienda Usl 7, con la Regione Toscana e con la Fondazione Mps i quali, tutti all'unisono, hanno ribadito la necessità che il Santa Fina prosegua la sua lunga storia e continui ad erogare le attuali prestazioni per i sangimignanesi e per i valdelsani, attraverso un progetto di ristrutturazione complessiva e di ammodernamento. Ecco quindi che, sulla base di questa forte intesa istituzionale, sono stati eseguiti il Concorso internazionale di progettazione e poi le due fasi progettuali successive, quella preliminare e quella definitiva, in stretto contatto con la Sovrintendenza che ne ha condiviso le linee principali. Parallelamente il Comune, che nel frattempo ha acquisito alla proprietà della comunità sangimignanese il 14 % del complesso, ha adeguato i propri strumenti urbanistici per accogliere le risultanze progettuali ed è partita un'operazione di reperimento fondi che si è conclusa alcune settimane fa con il raggiungimento del totale della cifra utile al progetto: 13,5 milioni di euro (7,5 milioni della Regione, 3 della Fondazione Mps e 3 del Comune di San Gimignano).

PIANO DI RECUPERO

Complesso socio-sanitario di S. Fina



4.12 Vista di progetto  
4.12.3 Vista "c"

Vista "c"  
Comune di San Gimignano

**Cosa faremo:** a questo punto, avendo soldi e progetto, occorre accelerare le procedure già in atto, per giungere quanto prima all'appalto dei lavori, il cui inizio è prevedibile ad inizio 2015. Occorre quindi completare il percorso del Piano di Recupero, che porteremo in Consiglio Comunale subito dopo l'estate per il via libera definitivo, ed approvare, con tutti gli enti interessati, il Progetto Definitivo/Esecutivo per poi bandire la Gara di appalto. Nel frattempo lavoreremo con i progettisti, con l'Azienda Usl 7 e con la Fondazione Territori Sociali per definire tutti gli aspetti logistici legati alla compresenza delle attività di ricovero (Rsa e centro di Riabilitazione) con il cantiere. L'obiettivo realistico è di consegnare alla comunità sangimignanese un Complesso completamente ristrutturato, ammodernato e con nuovi e più funzionali servizi entro la fine del mandato amministrativo.

## La circonvallazione di San Gimignano

**A che punto siamo:** com'è noto la realizzazione della Circonvallazione di San Gimignano rappresenta il punto fondamentale per la tutela e lo sviluppo di San Gimignano.

Dopo la costruzione, negli scorsi anni, del primo lotto della Circonvallazione di San Gimignano, in questi anni, siamo riusciti a far partire i lavori del secondo lotto, quello più lungo ed importante. Oggi il cantiere è fermo a causa delle difficoltà economiche della principale azienda appaltatrice e la ripresa dei lavori è legata ad un pronunciamento del Tribunale e del Consiglio di Stato. Nonostante la realizzazione dell'opera sia di competenza provinciale, il Comune ha seguito e sta seguendo tutte le fasi della vicenda anche con i propri legali, visto il forte interesse dei sangimignanesi alla costruzione di questa arteria viaria.

**Grazie alla Circonvallazione, come in una sorta di "effetto domino", sarà possibile realizzare:**

1. Un'efficace tutela del centro storico e la liberazione della Città antica e del suo impianto murario dalla morsa del traffico veicolare e dell'inquinamento che esso genera.
2. La creazione di una Ztl in via dei Fossi con conseguente separazione del traffico turistico da quello residente e con la possibilità di usare via dei Fossi anche per spostare il mercato settimanale.
3. Un migliore e più rapido attraversamento della collina di San Gimignano per quel traffico diretto alle zone del pisano/livornese e della Valdelsa fiorentina.
4. Un migliore e più rapido collegamento a valle tra i quartieri periferici e con i servizi in essi contenuti (Scuole e sport a Belvedere – Sport a S.Lucia – Supermercato in Baccanella).
5. La possibilità di operare un'efficace redistribuzione dei flussi veicolari di natura turistica tra il Sud ed il Nord della Città, con conseguente redistribuzione anche dei flussi pedonali interni al centro storico.
6. La creazione di un nuovo ed ampio parcheggio scambiatore in loc. Fugnano che consentirà di destinare gli attuali parcheggi turistici di Bagnaia e Montemaggio ai sangimignanesi.
7. La possibilità di attivazione e riorganizzazione di alcuni servizi ubicati a Fugnano (Isola ecologica, terminal merci, nuovo distributore carburanti).
8. L'attivazione di un'area a servizi in loc. S. Chiara dove il Piano Strutturale ha collocato le sedi dei servizi d'ordine pubblico e d'emergenza e la nuova sede della Misericordia.
9. La definitiva messa in tutela del Parco Agrario urbano.
10. La scoperta di un nuovo cono visivo di massa sul lato ovest della Città antica, finora poco conosciuto ed apprezzato.

**Cosa faremo:** continueremo a spingere in ogni direzione affinché il cantiere riparta e l'opera giunga rapidamente a conclusione. Con la soppressione delle provincie e con la riassegnazione delle competenze e le incertezze operative che si genereranno, per tutelare la fattibilità dell'opera chiederemo a Regione e Governo che la realizzazione della Circonvallazione venga assegnata al Comune di San Gimignano: se questo si concretizzerà, sarà necessario il

massimo impegno per la costruzione di quest'opera così fondamentale per il futuro e per la qualità della vita di cittadini residenti e turisti.

## Il sistema dei parcheggi

Il fatto che il traffico ed i parcheggi siano un problema generale di tutte le città d'arte e di tutti i centri urbani in Italia e nel mondo, non ci esenta dal dover affrontare la questione con energia e determinazione. E questo sarà ciò che noi faremo.

**A che punto siamo:** in questi anni abbiamo migliorato ed esteso il sistema dei parcheggi costruendo il parcheggio di Poggiluglio per i residenti, ristrutturando quello di via dei Fossi ed ampliando quello turistico di Bagnaia, rendendolo più funzionale con l'introduzione dei percorsi protetti e con la realizzazione dell'ascensore. Abbiamo anche ampliato di alcuni posti auto il quartiere di Belvedere. Ci siamo anche fatti carico delle esigenze di parcheggio delle frazioni, realizzando il secondo parcheggio di Ulignano, dopo quello sotto gli impianti sportivi, costruendo i due parcheggi di Badia a Elmi ed il nuovo parcheggio di Castel San Gimignano. Con l'introduzione del sistema di Infomobilità dotato di pannelli luminosi per la comunicazione in tempo reale della disponibilità di posti auto, abbiamo ottimizzato e reso più semplice la sosta dei veicoli turistici. Inoltre con la sostituzione di tutte le casse automatiche con quelle di ultima generazione abbiamo reso più semplice il pagamento del parcheggio per i turisti. Infine, abbiamo operato la scelta di non autorizzare più i lavoratori non residenti a sostare nei parcheggi per residenti, dirottandoli nei parcheggi turistici. Questo ha ampliato la disponibilità di posti per i sangimignanesi.

**Cosa faremo:** in attesa della realizzazione della Circonvallazione dobbiamo intanto dotarci dei due progetti strategici che risolveranno definitivamente il problema dei parcheggi, sia per i residenti che i turisti: **il progetto del nuovo grande parcheggio multipiano di Fugnano ed il progetto della ristrutturazione e trasformazione, anch'esso in parcheggio multipiano, del parcheggio di Baccanella.** Avere i progetti pronti consentirà intanto di ricercare le necessarie risorse economiche. Inoltre durante il mandato dovremo:

- ✓ Ristrutturare il piano a parcheggio, sovrastante i garage interrati, del parcheggio di Montemaggio.
- ✓ Pavimentare ed ampliare il numero di posti auto del parcheggio per residenti di Bagnaia (sotto le piante).
- ✓ Dare il via prima possibile al progetto di costruzione di ulteriori 74 posti auto nel parcheggio turistico di Bagnaia, già progettato, finanziato ed appaltato ma bloccato dal Patto di Stabilità.
- ✓ Sostituire l'attuale impianto di sorveglianza con telecamere di ultima generazione dal momento che le attuali sono dotate di una tecnologia superata.
- ✓ Attivare un sistema di Infomobilità anche per i parcheggi per i residenti che avvisi in tempo reale ed in anticipo i sangimignanesi della disponibilità di posti auto nei parcheggi di Poggiluglio, Bagnaia e Fossi.

- ✓ Garantire, con un sistema elettronico dedicato, l'accesso gratuito ai sangimignanesi anche ai parcheggi turistici nei particolari momenti di sovraffollamento dei parcheggi per residenti (il giovedì mattina, il sabato pomeriggio ed in particolari occasioni).
- ✓ Dare corso alla realizzazione di un parcheggio per residenti in loc. Santa Lucia, già progettato e finanziato ma bloccato dal Patto di Stabilità.
- ✓ Completare la zonizzazione del Centro Storico anche rivalutando la previsione del parcheggio in loc. Bonda.

### **Circonvallazione di Ulignano**

**A che punto siamo:** finalmente abbiamo un Progetto Preliminare dell'opera che è stato presentato ed approvato: esso è corredato da un'ampia analisi geomorfologica e paesaggistica del territorio e contiene ampi elementi di mitigazione ambientale che rendono l'opera fattibile.

**Cosa faremo:** dovremo operare perché il Progetto Preliminare, raccogliendo le indicazioni dei cittadini e delle aziende coinvolte, evolva verso il Progetto Definitivo/Esecutivo che consentirà d'avviare la ricerca dei finanziamenti necessari. Parallelamente a ciò il Comune dovrà adeguare i propri strumenti urbanistici per la previsione del tracciato della nuova strada.



**La cinta muraria medievale,  
la passeggiata e la Rocca di Montestaffoli**

**A che punto siamo:** in questi anni abbiamo operato per la ristrutturazione e messa in sicurezza di ampi tratti della cinta

muraria storica e della relativa passeggiata: il tratto di Bagnaia, il tratto di Via Bonda con la messa in sicurezza, attualmente in corso, della strada e delle mura sovrastanti minate dal movimento franoso in atto, le strutture sovrastanti Porta San Giovanni e Porta San Matteo (in corso), l'abbattimento dei pini che, in molti casi, con le radici affioranti minavano la stabilità delle mura medievali. Abbiamo anche ripristinato alcune porzioni della passeggiata nel tratto tra Bonda e le Fonti medievali.

**Cosa faremo:** intanto dovremo dare immediatamente corso ad una collaborazione con l'Università di Firenze, con la quale abbiamo instaurato un contatto, per allestire un sistema di monitoraggio della stabilità e di studio e di progettazione di un intervento di **restauro per l'intera rete dei 5 Torrioni** ad ovest. Poi dovremo completare la ristrutturazione del camminamento tra Porta San Giovanni, via Bonda (ora che le mura sono in sicurezza lo potremo fare), **il retro dell'Ex Carcere, S.Jacopo e S. Agostino** per dare continuità e sicurezza all'intera passeggiata tra Porta San Giovanni e Porta San Matteo, lato est, utilizzando il sistema di pavimentazione già sperimentato nel tratto di Bagnaia, in prossimità dell'ascensore.

Per quanto concerne il Parco della Rocca, noi crediamo che sia giunto il momento di allestire un progetto organico che preveda sia la sua ristrutturazione completa (vialetti, illuminazione, arredo urbano ecc.), la sua messa in sicurezza rispetto agli atti vandalici, ma anche una valorizzazione ed una gestione dell'intera area che sia funzionale anche ad una ridefinizione del ruolo che essa può giocare nel panorama dell'offerta turistica e del servizio alla collettività.

### **Parco ricreativo, sportivo e turistico di Santa Lucia**

La realizzazione del Parco di Santa Lucia rimane un obiettivo strategico di grande valore per la qualità della vita e per la socialità della nostra comunità: noi crediamo che, alla luce della ridotta capacità d'investimento pubblico legata alla contrazione delle risorse e soprattutto alla normativa del Patto di Stabilità, sarà necessario un aggiornamento dell'intervento ed una sua configurazione per lotti funzionali progressivi.

## **Campo d'azione 7**

### **CULTURA E SCUOLA:**

## **DUE INVESTIMENTI PER IL NOSTRO FUTURO**

### **Una nuova politica culturale per San Gimignano**

Occuparsi di cultura per una città patrimonio UNESCO non è soltanto un dovere, ma un impegno civile, un bisogno sociale, oltre ad un'occasione d'investimento e di reddito le cui potenzialità economiche non sono state del tutto battute. Cultura e creatività possono essere i nuovi fattori di sviluppo locale.

E' partendo da questa rinnovata consapevolezza che sentiamo il bisogno di disegnare una nuova politica culturale per San

Gimignano, certi che anche la nostra cultura, il nostro patrimonio artistico, storico, paesaggistico, non potrà mai essere delocalizzata.

### **Il governo della cultura: dagli eventi a maggiori servizi culturali**

Definire una politica culturale per lo sviluppo di San Gimignano, passa dalla scelta di operare di più sul fronte dei

servizi per la cultura, evitando la rincorsa alla produzione di eventi a vantaggio di nuovi e/o migliori servizi culturali godibili ogni giorno. Vogliamo e dobbiamo avere il coraggio di scommettere su progetti concreti e di lunga durata, stabilire le priorità e su quelle investire una volta definito il budget pubblico a supporto di tali scelte. Perché i budget sono essenziali, certo, ma ancor prima occorre sapere (e volere) come impiegarli. La cultura è per la qualità della vita, non può essere ridotta ad un mero fenomeno commerciale. Qualità, innovazione, creatività. Una nuova politica passa anche dall'idea di immaginare San Gimignano "distretto culturale", in cui circolano le informazioni, si fa rete e sistema, si conserva la memoria di ciò che siamo stati, si costruisce l'identità di ciò che siamo.

### **Conservare il passato, creare il futuro**

La prima attività culturale è la tutela e la conservazione dei luoghi pubblici, in cui la cultura si rinnova, si riproduce, si manifesta o dove semplicemente essa stessa si conserva. Lavoreremo per avere più spazi per la produzione della cultura, di qualsiasi natura, e non solo per il consumo di cultura. Un impegno straordinario sarà necessario per: la piena fruibilità del Teatro dei Leggieri; l'ammmodernamento e la riorganizzazione degli spazi della biblioteca comunale e del suo prezioso archivio storico; l'efficienza delle strutture che ospitano i nostri musei civici. Lavoreremo per valorizzare la biblioteca e gli archivi storici favorendone la loro conoscenza e la loro frequentazione, *in primis* da parte delle scuole.

### **Politiche e strumenti speciali per i siti Unesco**

Siamo una città patrimonio dell'umanità, guardata per questo da ed in tutto il mondo. Unicità ed irripetibilità richiedono strumenti e normative straordinarie. Altrimenti sarà sempre più difficile mantenere i tratti caratterizzanti questa unicità. Lavoreremo per politiche specifiche per i siti UNESCO. Servono infatti più poteri amministrativi ai Comuni che ospitano centri inseriti nella lista del beni Patrimonio Mondiale dell'umanità: l'esenzione dal Patto di Stabilità degli investimenti sui beni culturali e sui fabbricati notificati; più poteri di programmazione anche nel commercio; potestà di vincolo di destinazione d'uso per gli esercizi storici con relativi poteri di natura edilizia e urbanistica; poteri per la selezione delle merci su parametri di qualità e di tipicità; la costituzione di un fondo interistituzionale di tutela del commercio tradizionale e di qualità nei siti Unesco. Ci attiveremo per questo in tutte le sedi, a partire dall'Associazione Italiana dei Beni Unesco, facendo rete con gli altri centri senesi e regionali.

### **Expo 2015 e Siena Capitale Europea della Cultura 2019: due opportunità per San Gimignano**

Proprio nell'ambito dei siti Unesco l'EXPO 2015 e la candidatura di Siena come Capitale Europea della Cultura 2019 rappresentano due opportunità che ci devono vedere protagonisti. In particolare Siena CEC2019, infatti, non è solo Siena: è l'intera Provincia a costituire il nucleo territoriale del progetto, con i suoi 272.638 abitanti e i suoi 36 Comuni. E tra questi ci sono i 4 siti UNESCO, tra cui San Gimignano, che

rappresentano uno dei patrimoni storico-artistici più importanti del nostro paese e del mondo intero. E' su questa base straordinaria che si costruisce un progetto di candidatura che vuole fare della cultura l'elemento centrale di un laboratorio di sviluppo locale. Per questo l'obiettivo del programma contempla progetti specifici per costruire una rete territoriale estesa di produzione culturale e creativa.

### **Favorire la formazione professionale in ambito culturale**

Favorire, per quanto possibile, la formazione professionale in ambito culturale perché si stanno perdendo professionalità e, laddove ci sono, senza politiche mirate queste non trovano collocazione. C'è un tema non solo culturale, ma di reddito e d'occupazione dietro tale ragionamento. Le leve non sono in mano al Comune, ma spetterà al Comune favorire l'utilizzo di tutti i canali e gli strumenti messi a disposizione da istituzioni di livello superiore, a partire da quelli promossi dalla Regione Toscana.

### **Un calendario (soprattutto estivo) ragionato**

Cultura come servizio si fa tutto l'anno. Pertanto, nel ribadire l'importanza di una stagione teatrale d'inverno, commisurata alle risorse disponibili ma che non rinunci a pensare, ad esplorare ed a ragionare, unita ad una "formazione permanente" quale quella svolta dalla Libera Università di San Gimignano (LUS), occorre pensare ad un calendario, soprattutto estivo, che vada possibilmente oltre l'intrattenimento.

Ad esempio, lavoreremo per una stagione concertistica ragionata, una stagione cinematografica (previo rinnovo della strumentazione obsoleta) che non si limiti ad una collezione dei "successi" dell'ultimo anno ma possa, per quanto possibile, trasmettere un messaggio su quanto accaduto nel mondo, stimolando critica e riflessione.

### **Paesaggio, turismo, storia e valore economico. La cultura per lo sviluppo**

Conoscere il territorio, la storia di San Gimignano, con la massima attenzione verso le nuove generazioni. Serve investire fortemente sull'integrazione tra lo studio della storia locale e la scoperta fisica dei luoghi di San Gimignano da parte dei ragazzi, compatibilmente con le esigenze della scuola. Riscoprire, grazie anche alle associazioni locali, una progettazione/programmazione sulla musica, lirica in particolare, nata in Italia e fiorita in Toscana.

Occorre poi fare sistema in Valdelsa, sia per il reperimento di fondi sia per lo sviluppo di progettualità condivise. In quest'ottica, occorrerà favorire e praticare la "competizione delle idee" e delle professionalità. Fondamentale in chiave di proposta culturale e di una cultura per lo sviluppo sarà la valorizzazione della via Francigena, il cui tracciato in Italia si sviluppa per un terzo in Toscana, passando per il nostro territorio.

## **Non solo medioevo. Governare l'arte contemporanea**

Se da un lato sentiamo il bisogno di riaprire un ragionamento sul medioevo a San Gimignano, su quali strumenti, su quali funzioni, su quale studio e su quale formazione sull'epoca che ci ha reso grandi (pensando anche, nei nuovi spazi acquisiti al patrimonio comunale come il San Domenico, all'idea di una Scuola di Specializzazione sulla cultura Medievale), dall'altro vogliamo disegnare una politica anche per l'arte contemporanea a San Gimignano. Pinacoteca e Torre Grossa rappresentano ciò che siamo stati, i Musei civici di Santa Chiara rappresentano ciò che siamo. Occorre porsi il tema della contemporaneità e della promozione dell'arte contemporanea anche nella città delle torri.

### **I nostri musei civici.**

#### **Oltre la nostra storia, un indirizzo per il futuro**

Cosa deve fare un museo oggi? Cosa devono fare, in particolare, i Musei Civici di San Gimignano, soprattutto dopo la scelta della gestione esterna, maturata a seguito dei vincoli di spesa e della *spending review* imposti dalle normative nazionali nella passata legislatura? Per noi la risposta è nel dialogo permanente fra musei e territorio. I musei non possono vivere di soli "eventi", ma della relazione quotidiana col loro territorio. In mancanza di risorse locali e nazionali serve un rapporto profondo fra i nostri Musei Civici ed i suoi potenziali frequentatori, l'associazionismo che il nostro comune esprime – anche per la valorizzazione dei tanti "tesori minori" - e le sue istituzioni scolastiche. Per questo, come stabilito dall'atto di indirizzo del Consiglio Comunale che ci ha portato alla stipula del contratto attualmente in essere, abbiamo lavorato per assicurarci che resti forte l'indirizzo pubblico e determinato il controllo dell'amministrazione, e ci impegniamo a destinare i proventi in più, che a consuntivo verranno quantificati, ad investimenti in campo museale.

#### **Scuola e formazione pubblica d'eccellenza**

La scuola e la formazione rappresentano lo snodo fondamentale per guardare al futuro con fiducia. E dalla scuola che si formano i cittadini di domani. E' dalla scuola che si costruisce il nostro futuro. Le competenze comunali in merito sono apparentemente marginali, ma la capacità politica ed amministrativa può rendere determinante l'apporto che l'Amministrazione Comunale consegna al mondo della formazione. La scuola sangimignanese, molto apprezzata, continui ad essere luogo di formazione, rispetto ed accoglienza; la ripresa nel gradimento delle famiglie del tempo lungo, che allunga il tempo scuola, è indice oltre che di bisogno, anche di qualità.

#### **Un'unica direzione didattica a San Gimignano**

Per San Gimignano intendiamo promuovere un'azione per ottenere una direzione didattica unica che dia organicità alla direzione dei presidi formativi presenti. L'istituto comprensivo di San Gimignano comprende, infatti, la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. La scuola dell'infanzia

e la primaria hanno un'importante presidio di qualità anche a Ugnano. E' presente, inoltre, la scuola secondaria di secondo grado (indirizzo enogastronomico) associata all'istituto agrario di Siena (precedentemente all'istituto di Colle di val d'Elsa). Esiste, inoltre, un presidio di formazione presso il carcere di Ranza destinato ai detenuti. Porre il tema di un'unica direzione didattica apre una serie di ragionamenti che vanno dalla quantità e dalla qualità dell'offerta formativa, alla gestione e razionalizzazione degli attuali spazi scolastici e relative pertinenze. Con l'avvento dei nuovi magazzini comunali, di cui si parla al punto 10, i fondi dell'attuale edificio scolastico potranno essere utilizzati per ampliare l'offerta di spazi didattici e laboratori.

#### **La nostra scuola superiore: vincolo o strumento d'eccellenza ?**

In questo contesto un'azione specifica meriterà la nostra scuola superiore, alla luce di due fattori: il riordino delle competenze delle Province (da cui la scuola dipende) ed i mutati indirizzi da parte del Ministero dell'Istruzione. Il dato da cui dovrà muovere la nostra riflessione è quello di un indirizzo enogastronomico, come quello attuale, che oggi funziona ed è apprezzato, come dimostrano le richieste di iscrizione ogni anno ma che, al contempo, necessita di un definitivo salto di qualità. Occorre infine formare non solo bravi distributori di servizi e di beni, ma anche operatori consapevoli della storia, della cultura e del patrimonio che quei beni/quelli servizi veicolano.

#### **Scuola, cultura, associazionismo: una collaborazione che funziona**

E' importante rafforzare quanto di buono fatto negli ultimi anni nel rapporto tra scuola, cultura ed associazionismo. Serve una programmazione integrata dell'attività tra associazioni culturali ed istituzione scolastica, così da avere ad ogni inizio anno un POF integrato e condiviso, per cui la scuola non sia terreno per ogni indistinta attività od iniziativa ed associazione ma terreno di incontro e di percorsi didattici integrati.

#### **Edilizia scolastica: dal dibattito nazionale ai territori**

Il tema dell'edilizia scolastica, che è urgente, è entrato finalmente nel dibattito nazionale. Il Comune raccolga ogni sollecitazione da parte del Governo centrale a segnalare eventuali criticità da risolvere, ricordando che le competenze riguardanti l'edilizia scolastica sono attribuite ai Comuni, tranne che per i plessi delle scuole secondarie di secondo grado (province). Le nostre scuole sono sicure, ma necessitano di un fisiologico adeguamento normativo: al Governo sono già partite richieste per l'aggiornamento antisismico e per la realizzazione della scuola di Ugnano. Una scuola, proprio quella di Ugnano, che in questi anni abbiamo difeso dai tentativi di chiusura attivati dai livelli centrali dello Stato e che oggi invece continua ad essere una scuola d'eccellenza e di sperimentazione. Un risultato che vogliamo continuare a valorizzare e a favorire, anche per il ruolo che sta svolgendo oltre i nostri confini comunali.

## **Il servizio di asilo nido**

Il benessere sociale passa anche da un servizio fondamentale come quello di Asilo Nido. In questi anni abbiamo mantenuto ferme le tariffe, che risultano tra le più basse del territorio senese, anche se circa il 70% del costo di questo servizio è a carico del bilancio del Comune, cioè della collettività, mentre la restante parte è coperta dalle quote pagate dalle famiglie. Dal momento che l'obiettivo sociale da perseguire è quello di riuscire a dare accoglienza a tutti i bambini, in questi anni abbiamo accreditato anche servizi di natura privata, verificandone scrupolosamente i requisiti qualitativi e rendendo disponibile il meccanismo di compartecipazione economica pubblica attraverso il sistema dei voucher. In tempi di tagli alle risorse dei comuni non sarà facile ma, anche utilizzando alcuni margini di flessibilità, l'impegno è quello di realizzare "zero lista d'attesa".

### **Un servizio di asilo nido nell'area Ulignano/Cusona**

Con il Piano Strutturale è stata programmata, nell'ambito del recupero di tipo privato della Ex Cartiera di S. Galgano, la realizzazione di un Asilo Nido che possa servire la frazione di Ulignano, il territorio circostante e svolgere anche le funzioni di asilo aziendale per le lavoratrici impiegate nelle fabbriche dell'area di Cusona. Nel confermare questa previsione, dobbiamo anche valutare possibili altre soluzioni.

### **I servizi educativi aggiuntivi**

In questi anni abbiamo garantito anche economicamente diversi servizi educativi aggiuntivi, per bambini e ragazzi, di grande aiuto per le famiglie. Noi crediamo nell'importanza di questi momenti di socialità, soprattutto quando la scuola è chiusa: per questo proponiamo la conferma della collaborazione con le associazioni operanti sul territorio per la realizzazione di progetti educativi di doposcuola durante l'anno scolastico e di laboratori estivi nel periodo extra scolastico.

In questi anni il progetto "Un paese per giovani" istituito con la collaborazione di molte associazioni, ha permesso di coordinare interventi di doposcuola che complessivamente offrissero servizi a tutte le fasce di età e coprissero l'arco dell'intero anno scolastico, diventando importante opportunità formativa aggiuntiva per i ragazzi e servizio di conciliazione per le famiglie.

Riteniamo necessario ampliare questo progetto allargandolo al periodo estivo per rafforzare ancora di più la rete di servizi offerta spontaneamente dal tessuto associativo in modo da

garantire un'omogeneità di proposte ed una loro crescente qualità. Sarà necessario incrementarlo in quanto strumento di rafforzamento delle attività scolastiche ma in particolare d'integrazione per studenti stranieri.

Sarà opportuno promuovere questa tipologia di servizi, anche quale forma di prevenzione verso la dispersione scolastica e di integrazione per gli studenti stranieri, con attenzione anche agli studenti delle scuole di secondo grado. Dovremo inoltre sperimentare forme di "peer education", dove la solidarietà fra pari diventi uno strumento di comunità importante per tutti.

### **Il Consiglio Comunale dei ragazzi**

Le giovani generazioni rappresentano il futuro della nostra comunità. È nostro compito contribuire alla formazione di coloro che saranno i protagonisti della società sangimignanese. Oltre alla scuola, che garantisce una formazione di tipo culturale, è necessaria una formazione civica per i ragazzi, a partire da un'età molto bassa. Uno strumento utile per il raggiungimento di questo obiettivo potrebbe essere l'istituzione del "Consiglio Comunale dei Ragazzi" che proponiamo di attivare nella forma democratica più ampia ed inclusiva possibile. Il CCR potrebbe riunirsi nella Sala del Consiglio Comunale, e svolgere una funzione consultiva soprattutto in materia di politiche giovanili e di iniziative dedicate ai più giovani.

### **Il doposcuola**

È necessario incrementare il già esistente doposcuola in quanto strumento di rafforzamento delle attività scolastiche e d'integrazione per studenti stranieri (alfabetizzazione). Dobbiamo infatti prevenire la dispersione di alcune discipline tramite il loro potenziamento e l'intervento su alcune specifiche difficoltà d'apprendimento degli studenti.

Attraverso l'aiuto di più volontari per creare gruppi di lavoro simultanei su vari argomenti scolastici, creando anche attività ricreative come laboratorio manuale di attività artistiche, laboratorio di informatica, ecc.

Garantendo un servizio anche nei giorni non di tempo pieno, con lo scopo di accudire i figli di genitori lavoratori che per motivi di orario non riescono ad adeguarsi al nuovo tempo scuola, dando loro la possibilità di essere seguiti nei compiti giornalieri e di avere uno spazio adeguato per attività ludico-ricreative.

Il progetto offre l'opportunità d'incentivare la socializzazione fra studenti e motivare allo studio, oltre che aiutare nei compiti giornalieri gli studenti che hanno necessità di sostegno scolastico.

*"Poiché, se si proponesse a tutti gli uomini di fare una scelta fra le varie tradizioni e li si invitasse a scegliersi le più belle, ciascuno, dopo opportuna riflessione, preferirebbe quelle del suo paese: tanto a ciascuno sembrano di gran lunga migliori le proprie costumanze."*

**ERODOTO**



# UNA PROTEZIONE SOCIALE FORTE ED INNOVATIVA

Da sempre, nel patrimonio culturale del Centrosinistra e del Riformismo italiano, parole come solidarietà, equità sociale, sussidiarietà rappresentano un forte orizzonte valoriale in aperto contrasto con visioni tipiche della destra e del qualunque movimentoista o del civismo indistinto delle liste civiche e movimenti affini. Anche noi vogliamo perseguire politiche concrete ed efficaci per mantenere ed implementare la rete dei servizi sociali e di supporto alle persone ed alle famiglie, con particolare attenzione agli anziani, ai bambini, alle varie forme di disabilità, alle persone sole o con problemi relazionali. C'è poi il grande tema della sanità pubblica, dell'accesso universale ad essa, alla razionalizzazione delle risorse a disposizione. Il nostro territorio vanta una buona qualità della vita ed un livello di servizi molto superiore a quello della media nazionale. Oggi però, la grave crisi economica nella quale siamo immersi, insieme alle profonde trasformazioni sociali della popolazione, anche nella nostra realtà, richiede un supplemento d'attenzione ed una disponibilità riformatrice in grado di essere anche selettiva nella destinazione delle risorse.

La riprova della nostra affidabilità e della serietà con la quale trattiamo e tratteremo questi temi sta nell'analisi degli anni di governo trascorsi nei quali, a San Gimignano ed in Valdelsa, nonostante gli abbondanti tagli economici governativi subiti, i livelli assistenziali non sono diminuiti e sono stati messi in sicurezza tutti quei servizi che la Fondazione Territori Sociali gestisce ogni giorno. Esempio di ciò è la vicenda del nostro Centro Diurno "Il Bagolaro" che, da rischiare di essere chiuso, oggi è diventato un indispensabile servizio di zona apprezzato da tutti.

Nello specifico il nostro impegno si concentrerà in particolare:

### **L'ospedale Alta Val d'Elsa: difenderne il ruolo ed accrescerne le funzioni**

L'Ospedale rappresenta un punto nodale delle politiche assistenziali e sanitarie valdelsane: in un momento di tagli alle risorse e di razionalizzazione dei servizi, dobbiamo difendere il ruolo e la funzione dell'Ospedale, senza chiusure conservatrici, ma nell'ambito di un dialogo costante con la Regione, con l'Azienda Usl e con il Policlinico delle Scotte di Siena. Dobbiamo pretendere dall'Azienda Usl 7 un piano concreto per la riduzione delle liste d'attesa per prestazioni specialistiche ed esami ed una valorizzazione complessiva delle grandi professionalità esistenti. Occorre anche lavorare per una maggiore e più efficace integrazione tra l'Ospedale ed il territorio, tra i servizi ospedalieri e la rete dei medici di base, delle farmacie e dei presidi territoriali.

### **Sanità' territoriale: superamento delle Sds, ma quale ruolo per le comunità' ?**

Il superamento dell'esperienza delle Società della Salute rilancia però il problema di quale ruolo debbano avere le comunità locali, attraverso i Comuni ed i Sindaci,

nell'organizzazione della sanità territoriale. I cambiamenti della riorganizzazione non fanno paura purché venga garantita qualità ed efficienza.

Si alle Case della salute come momento di valorizzazione delle professionalità esistenti. No ad una contrazione dei servizi sul territorio e ad una loro concentrazione su pochi centri, con particolare riferimento alle attività distrettuali di base da difendere.

### **Volontariato ed associazionismo: un ruolo da protagonisti**

Il ruolo delle associazioni, in particolare di quelle di volontariato è fondamentale. Esse costituiscono un valido supporto al sistema di protezione sociale, sostenendo ed implementando la rete dei servizi. La nostra comunità da questo punto di vista è molto attiva ed il ruolo di un'amministrazione attenta è quello di rafforzare l'impegno che i volontari mettono nell'offrire risposte alle varie forme di disagio sociale. Il miglior sostegno che l'Amministrazione Comunale può dare, sta nell'elaborazione congiunta di progetti volti a promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività di volontariato come in questi anni è successo attraverso progetti di sostegno ed aiuto, quali ad esempio il caso del progetto "San Gimignano Solidale", che hanno visto cooperare e coordinarsi varie associazioni, il servizio sociale e l'Amministrazione.

### **Santa Fina: vinta la battaglia del progetto e delle risorse ora avanti tutta con i lavori**

Operare con decisione, in stretto contatto con Regione e Azienda Usl, per avviare prima possibile i lavori. Confermato il ruolo strategico, anche a livello zonale, del nostro presidio socio sanitario. Una nuova e moderna Casa di Riposo di 40 posti letto con camerine da uno o due posti con bagno in camera ed un giardino esclusivo; un Centro di Riabilitazione efficiente e ben dotato, con 25 posti letto in camere da uno o due posti, ed una palestra riabilitativa con piscina totalmente rinnovata; un Poliambulatorio più ampio in spazi e prestazioni; uffici e servizi distrettuali in ambiti nuovi e più funzionali; un parcheggio interrato ed una nuova viabilità nel retro fabbricato che liberi via Folgòre dall'attuale congestionamento.

### **Il carcere come soggetto sociale**

La casa di Reclusione di Ranza è parte del nostro territorio e l'attenzione che deve porle l'Amministrazione Comunale è massima. Essa va considerata parte della nostra comunità, non solo come oggetto passivo bisognoso di servizi ma come opportunità d'integrazione e risorsa. Occorre consolidare il dialogo aperto e costante che si è sviluppato in questi ultimi anni al fine di alleviare il disagio di chi è recluso e di chi lavora quotidianamente all'interno della struttura. Sarà quindi necessario migliorare i servizi che rendano possibile una

maggiore integrazione del carcere con il territorio, per costruire un ponte solido e permettere uno scambio continuo fra "dentro e fuori".

### **I nuovi problemi sociali: casa e lavoro**

Il dramma della perdita del lavoro, della disoccupazione e della cassa integrazione si ripercuote inevitabilmente sulle politiche sociali. Per questo noi crediamo che siano necessarie politiche di tutoraggio e d'accompagnamento fuori dalla crisi: sostegno affitti da ampliare, maggiore affinamento nell'analisi del bisogno per l'assegnazione delle abitazioni sociali, nuovo Isee a garanzia di maggiore equità.

Così come sono fondamentali in questa fase di riposizionamento globale dell'economia tutti i progetti formativi per la riqualificazione professionale dei disoccupati e cassaintegrati e per l'avvio al primo impiego dei giovani.

Tariffe d'accesso ai servizi: maggior equilibrio nella loro composizione ed uniformità con la Zona.

Occorre provare a rilanciare lo strumento degli affitti concordati (in convenzione con il Comune) o agevolati, dotarsi di strumenti come l'agenzia sociale per la casa proposta dalla Regione per contrastare e prevenire il problema dell'emergenza abitativa, immaginarsi nuove e diverse idee dell'abitare promuovendo sperimentazioni di co-housing o di housing sociale.

Sarà necessario immaginarsi anche nuove modalità di utilizzo dello strumento del Microcredito di Solidarietà, da ripensare nel mutato contesto di questi anni. Restano sullo sfondo le previsioni contenute nel Piano Strutturale in ordine alla costruzione di decine di appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica, la cui realizzazione sconta le difficoltà generali del mondo dell'edilizia e la pressoché inesistente disponibilità di risorse pubbliche per interventi di edilizia sociale.

### **Sostenere la positiva esperienza della FtSa**

La Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa ha dimostrato, in questi anni di consolidamento della propria esperienza, di essere uno strumento efficace e snello che può essere sempre più importante per i Comuni.

Oltre a difendere questa esperienza, che è diventata un modello a livello nazionale, occorre abbattere il più possibile la difficoltà di programmazione dovuta ad incertezze finanziarie che arrivano dai livelli più alti.

Alla Fondazione dovremo chiedere la massima attenzione gestione per il nostro Centro Diurno "Il Bagolaro" ed una rete di assistenza domiciliare che sia sempre più efficace e pronta a rispondere alle esigenze delle famiglie, ma anche di diventare, con la sua possibilità di flessibilità maggiore rispetto all'Amministrazione Comunale, uno strumento in grado di progettare misure nuove di sostegno alle problematiche emergenti: dall'emergenza abitativa alla tutela minori.

### **Integrazione multietnica**

La nostra è una città abituata ad accogliere persone, molte, ogni anno, provenienti da tutto il mondo, è una città aperta ma allo stesso tempo con un tessuto sociale forte e "riservato". Per questo nella nostra Città non è così semplice,

per un nuovo arrivato, integrarsi immediatamente anche se l'esperienza dimostra come fino ad oggi l'opportunità di lavoro che la nostra città offriva ha evitato che si creassero sacche di eccessiva marginalità. Negli anni abbiamo promosso crescenti iniziative per coinvolgere nelle nostre attività comunitarie i migranti presenti nel nostro territorio. Dovremmo interrogarci ancora su quale strumento sia più idoneo per sviluppare ulteriori nuovi percorsi di integrazione. Nei prossimi anni il nostro comune insieme agli altri comuni del territorio valdelsano sarà parte attiva nell'accoglienza dei migranti attraverso l'adesione al progetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).



### **La mobilità come momento di emancipazione, soprattutto per gli anziani**

Il servizio di Trasporto Urbano (Citybus) rappresenta, non solo un normale servizio di mobilità urbana di minor impatto ambientale in quanto i mezzi utilizzati sono alimentati a metano, ma anche un servizio sociale di comunità che ha ridato a molti sangimignanesi, soprattutto anziani o con problemi di deambulazione, il piacere di muoversi e di riappropriarsi di momenti di vita che erano stati abbandonati (la spesa al supermercato, la passeggiata in paese, la visita a parenti e amici ecc.). Perfino le pensiline d'attesa dell'autobus sono diventate dei punti d'incontro tra le persone e dei luoghi di dialogo. Il nostro impegno su questo argomento sarà quello di continuare a mantenere il servizio, nonostante abbia un'incidenza importante sul bilancio comunale, e possibilmente riuscire ad estenderlo anche alle frazioni più popolate del nostro territorio. Il City bus si è rivelato anche uno strumento di forte valenza sociale.

### **Il nuovo servizio 118 ed il Punto di Primo Soccorso**

In questi anni abbiamo ridefinito il servizio 118 a San Gimignano, confermando la presenza del medico di emergenza a bordo delle ambulanze ed irrobustendolo con la creazione del Punto di Primo Soccorso. Ora dobbiamo testare nel tempo la qualità del servizio e lavorare affinché questa esperienza venga difesa da eventuali riorganizzazioni tese a rimuovere queste conquiste.

## Disagio minorile da prevenire e combattere

In questi anni è andata sempre più crescendo nell'ambito della Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa, un'attenzione significativa ai bisogni dei bambini e dei minori con disagio familiare: disagio che la crisi economica ha purtroppo accentuato facendo crescere i fenomeni di crisi familiare dovute anche all'aumento della povertà. Ora dobbiamo valutare la fattibilità di riuscire ad organizzare sul territorio valdelsano (oltre 60.000 abitanti) un servizio di "Casa

Famiglia" per questo segmento debole del nostro tessuto sociale. Alcuni progetti già ci sono ma dovranno essere verificati e sviluppati. L'Amministrazione Comunale dovrà continuare ad investire nel sostenere progetti di prevenzione al disagio, partendo da una collaborazione con le nostre scuole medie e le superiori della Val d'Elsa, e progetti che offrano alle famiglie ed in particolare ai minori opportunità di crescita anche culturale, offrire occasioni di confronto, formazione dare strumenti aggiuntivi per creare opportunità di cambiamento.

## Campo d'azione 9

### ANCHE IL COMUNE IN CAMPO PER L'ECONOMIA E L'OCCUPAZIONE

In questi anni molte energie di Comuni ed Amministratori si sono concentrate nella gestione di numerose crisi aziendali che hanno interessato ed interessano tutt'ora la Valdelsa. Il ruolo dei Comuni è stato quello di accompagnare il dialogo fra imprenditori e lavoratori alla ricerca delle migliori mediazioni possibili a tutela della produttività e dell'occupazione e di sostenere le richieste d'aiuto che le aziende del territorio hanno via via formulato al sistema istituzionale Stato e Regione, ed al sistema creditizio.

Accanto a questo lavoro, che garantiremo anche nel prossimo futuro, occorre riflettere su quali progetti possano essere ideati e sostenuti dagli Enti locali per aiutare la nostra economia a recuperare competitività e mercati.

In generale noi confermiamo la volontà di **mantenere un Assessorato alle attività produttive** che segua tutte le politiche d'area e quelle specifiche dei settori produttivi propri del nostro territorio sangimignanese.

#### Industria ed artigianato

Il sostegno alle imprese si realizza anche mediante una politica urbanistica comune a livello d'area: per i prossimi cinque anni noi proponiamo di abbattere gli oneri di urbanizzazione ed il costo di costruzione per tutti quegli interventi volti ad utilizzare le aree destinate allo sviluppo industriale ed artigianale per insediare nuove imprese.

Parlare di futuro in un momento di crisi e difficoltà economica significa dover fare delle scelte. Riuscire a non sperperare fondi ed energie su realtà che non danno sintomi positivi in un medio-lungo periodo, ma "investire" su settori trainanti che già sono presenti o su settori innovativi che nascono da progetti provenienti dal territorio – coinvolgendo istituzioni come università, centri di formazione (Eurobic) – quindi favorire un incontro di idee ed azioni pubblico/private dove il privato deve avere funzione di promotore ed il pubblico funzione di collante tra le diverse realtà. In questo senso occorre favorire la promozione di una più stretta collaborazione fra le imprese locali per la creazione di sistemi distrettuali di competenza che operino per più filiere produttive. Per questo sarà fondamentale riproporre la positiva

esperienza del progetto "Competitività e Innovazione in Valdelsa", ideato dai Comuni Valdelsani, grazie al quale 15 imprese del territorio sono state ammesse al bando regionale Ricerca & Sviluppo, ottenendo un finanziamento globale di 9 milioni di euro.

Il Comune dovrà sollecitare le istituzioni superiori affinché sia impostata un'azione di rilancio dei Centri per l'Impiego (anche a seguito del ridimensionamento delle province) per facilitare l'incontro fra domanda ed offerta lavorativa. E per contemporaneamente riavvicinare le reali esigenze delle imprese, da un punto di vista formativo, al mercato del lavoro attraverso un maggiore coinvolgimento delle imprese nella definizione delle professionalità necessarie.

Inoltre ci impegniamo a lavorare per ottenere:

- ✓ + INFORMAZIONE per i cittadini e soprattutto per i più giovani, tramite un ufficio comunale efficiente, come il nuovo URP, per accedere ad informazioni basilari su come fare ed a quali strutture rivolgersi autonomamente per cercare lavoro.
- ✓ - BUROCRAZIA attraverso uno snellimento delle procedure interne al Comune e valorizzando il SUAP come un unico referente delle imprese con cui relazionarsi. Per garantire efficienza, tempi certi e metodi di valutazione da parte degli utenti pensare ad utilizzare il sito internet del Comune per dare valutazioni sull'operato dell'ufficio con cui il cittadino e/o l'impresa si sono rapportati.
- ✓ + FORMAZIONE: spingere in direzione delle istituzioni legislative regionali e nazionali affinché si affermino norme volte a garantire più formazione per giovani e meno giovani, con modalità d'impiego delle persone in cassa integrazione per lavori pubblici al servizio della comunità sulla scorta dell'esperienza degli LSU.
- ✓ + TERRITORIO: Fare investimenti nelle zone industriali (in accordo con le imprese) su servizi e infrastrutture (servizi di mobilità integrata, banda larga, autonomia energetica, ecc) così da rendere le nostre zone appetibili anche per grandi aziende multinazionali che ricercano alta qualità di filiera.

## **Agricoltura, agriturismo ed agroalimentare**

### ✓ IL PARADIGMA DELLA QUALITA'

Come per altri settori, la qualità deve essere il paradigma verso cui far tendere tutti i fattori produttivi anche in agricoltura. Solo così si vince la sfida del mercato aperto e globale. Solo così si conquistano nuove frontiere commerciali. Ed il Comune sosterrà, sia in modo diretto che attraverso azioni incentivanti come abbiamo fatto in questi anni, tutti quei progetti che vanno in questa direzione e che puntano ad accrescere il valore delle nostre produzioni (es. selezione clonale della Vernaccia).

### ✓ IL PAESAGGIO RURALE: UNA RESPONSABILITA' DI TUTTI

L'identità tra i prodotti della campagna sangimignanese con la Città ed il Paesaggio è una necessità. Quindi è fondamentale affermare la responsabilità di tutti nella conservazione dinamica del paesaggio rurale e della campagna. In questo senso l'attività degli operatori agricoli virtuosi, che mantengono il tessuto agricolo ed il reticolo idrico con cura ed efficacia, dovrebbe essere riconosciuta anche attraverso un'esenzione dal tributo di bonifica che ci impegniamo a chiedere in sede di Consorzio di Bonifica.

### ✓ IL RUOLO STRATEGICO DEL CONSORZIO

Il Consorzio della Denominazione è diventato uno snodo fondamentale e vive ora una fase di slancio molto bella. Per questo deve essere sostenuto nella sua funzione strategica per il mondo del vino, ma non solo. Anche attraverso un'attività virtuosa del Consorzio passa un'immagine positiva di San Gimignano e del suo distretto produttivo in senso lato. Per questo confermiamo tutte quelle azioni di sostegno ai progetti messi in campo dal Consorzio e tutte quelle forme di collaborazione che in questi anni ci hanno consentito di consolidare un rapporto sinergico e positivo fra Comune e Consorzio.

### ✓ SOSTENERE E SVILUPPARE IL BIODISTRETTO

In generale il Comune deve sostenere, nei limiti della legge e delle risorse disponibili, tutte quelle esperienze innovative tese ad accrescere l'immagine di un territorio virtuoso che si confronta con i valori positivi di un'antica tradizione di gestione ambientale. Ecco perché in questi anni ci siamo adoperati per la nascita del Biodistretto e più in generale per la diffusione dell'agricoltura biologica e ci impegniamo a continuare a farlo in stretta collaborazione con gli operatori del settore.

### ✓ INCENTIVARE LE PRODUZIONI A KM 0

Questo segmento produttivo sarà da noi incentivato, innanzitutto confermando l'esperienza del Mercatale della Valdelsa, ma anche creando nuove occasioni sia per commercializzare, sia per fare rete e massa critica tra i singoli produttori. Lavoreremo per strutturare un luogo ed una rete che valorizzi l'esperienza dei gruppi d'acquisto solidali.

### ✓ OLIO E ZAFFERANO

Occorre chiedere alla Regione e alle altre istituzioni competenti, politiche di sostegno e di tutela dell'olio

extravergine toscano, a garanzia della qualità del prodotto e della sua corretta commercializzazione. L'esperienza della produzione dello Zafferano Dop va irrobustita verificando in concreto la creazione di un Consorzio di tutela.



### ✓ LOTTA ALLA BUROCRAZIA NEL SECONDO REGOLAMENTO URBANISTICO

Opereremo un concreto ridimensionamento del peso burocratico che grava su tutti gli adempimenti delle aziende, in particolare di quelle agricole, compatibilmente con le leggi nazionali e regionali vigenti. L'avvento, nell'autunno/inverno prossimo, del secondo Regolamento Urbanistico sarà l'occasione per ridefinire e snellire diverse procedure ed adempimenti.

### ✓ LUOGHI DI CONFRONTO CONTINUO

Istituire, sulla scorta delle esperienze maturate in questi anni attraverso il Tavolo Verde, momenti di confronto organizzato tra Comune e mondo dell'agricoltura, nell'ambito di un dialogo che deve essere sempre perseguito.

### ✓ ATTIVITA' VENATORIA ED AGRICOLTURA

I danni generati all'agricoltura dalla presenza della fauna selvaggia rappresentano un problema serio. Il Comune deve preservare la massima operatività dell'attività venatoria, non solo per il mantenimento di una tradizione millenaria e di una modalità di fruizione del territorio aperto, ma anche in funzione della riduzione dei danni all'agricoltura provocati in particolare dagli ungulati.

### ✓ UN NUOVO PROTAGONISMO PER GLI AGRITURISMI

L'agriturismo è un fenomeno importante e di forte impatto positivo sia per il settore agricolo che per quello turistico. Occorre lavorare in sinergia con le rappresentanze del settore perché l'attività turistico ricettiva delle nostre aziende agricole trovi una modalità unitaria d'espressione e di partecipazione attiva alle politiche di promozione turistica di San Gimignano e del suo territorio, così come la parte di attività più legata agli aspetti culturali trova un riferimento importante nelle associazioni di categoria del mondo agricolo.

## **Turismo, ospitalità e commercio**

L'esperienza di governo di questi anni, lo studio dei fenomeni turistici che abbiamo ampiamente praticato anche con l'aiuto di esperti del settore, l'interlocuzione quotidiana con gli

operatori turistici sangimignanesi, ci dicono che San Gimignano può avere un futuro solo se imposta azioni volte a valorizzare la sua identità culturale, naturalistica, storica. Questa è la chiave di volta del mantenimento e dell'accrescimento del movimento turistico verso San Gimignano. Connesso a questo principio basilare, metteremo in campo una progettualità ampia e coerente che si dovrà fondare su alcuni presupposti, quali:

✓ L'IMPORTANZA DEL GIOCO DI SQUADRA

Non è più rinviabile l'affermazione ampia e condivisa del concetto di "gioco di squadra" nell'impostazione di politiche ed azioni condivise tra Amministrazione Comunale e soggetti di rappresentanza del mondo dell'imprenditoria turistica sangimignanesi. Tutti dobbiamo operare perché cresca la consapevolezza che ogni operatore non è solo il gestore della propria attività, ma anche un tassello di un mosaico più ampio e che anche dalle singole azioni di ciascun operatore dipendono il mantenimento o meno dell'appetibilità turistica di San Gimignano.

✓ IL COMITATO QUALE PRIMA CABINA DI REGIA E LA SUA EVOLUZIONE IN UN SOGGETTO DI PROMOZIONE TURISTICA

La recente costituzione del Comitato per la promozione turistica di San Gimignano corrisponde all'esigenza non più rinviabile di creazione di una cabina di regia per le attività di promozione turistica del sistema San Gimignano, che metta in rete tutte le iniziative che si svolgono ogni anno, ma soprattutto che le renda coerenti con le linee fondamentali dell'identità di San Gimignano e della sua valorizzazione. Occorrerà valutare tutti insieme, Comune e soggetti operatori, la fattibilità dell'idea di far evolvere questa esperienza in un vero e proprio "consorzio di promozione turistica" partecipato dal pubblico e dal privato, che sappia valorizzare e promuovere San Gimignano nel mondo attraverso una programmazione integrata e coordinata e con un'idea precisa di marketing territoriale e di specializzazione dell'offerta che punti anche alla destagionalizzazione turistica. Organismo che, muovendosi in sinergia con i centri di promozione turistica nazionali e regionali (Ministero, Enit, Toscana Promozione ecc.) potrebbe funzionare anche da ufficio operativo nei rapporti con i vari tour operator.

✓ I PROGETTI A CUI LAVORARE:

Conoscere per governare: il ruolo dell'Otd

E' ormai imprescindibile la creazione di una banca dati in tempo reale per monitorare ed essere a conoscenza di tutto ciò che riguarda il flusso turistico nella nostra città. Più in generale, il consolidamento e lo sviluppo del Progetto Otd (Osservatorio Turistico di Destinazione) può assolvere a questa e ad altre esigenze di programmazione, tipiche di un sistema turistico maturo e responsabile.

Il ruolo strategico del Ccn

L'avvento di questa importantissima novità, materializzatasi nell'ultimo anno, fa ben sperare nell'inizio di una nuova stagione di responsabilità dal basso nell'affermazione di una

immagine e di una sostanza positiva dell'attrattività turistica di San Gimignano. Il Ccn si sta configurando come un'esperienza fondamentale per lo sviluppo dei concetti sopra descritti e per l'avvento di una nuova cultura imprenditoriale nel segno della responsabilità vasta e fattiva nei confronti della Città. L'Amministrazione, dopo aver partecipato attivamente alla sua costituzione dovrà accompagnare questa esperienza con il massimo dell'attenzione e del sostegno possibile affinché non si disperda ma anzi si estenda e riesca ad ampliare significativamente la platea dei partecipanti attivi.

Il Laboratorio di Eccellenza

Questa esperienza, che vive un momento di riflessione, deve essere rilanciata ed ampliata perché i valori che promuove e le modalità virtuose di esercizio delle attività pubbliche e "al pubblico" che indica, rappresentano un pilastro fondamentale per San Gimignano. Sarà compito dell'Amministrazione Comunale e di tutti gli aderenti sviluppare una valutazione sulla necessità o meno di aggiornare il progetto a dieci anni di distanza dalla sua nascita.

Expo 2015

Su questo tema abbiamo lavorato e lavoreremo per ottenere la massima visibilità della Città e dei suoi prodotti d'eccellenza. Abbiamo diversi filoni legati alla Regione Toscana, alla rete dei Siti Unesco, alla presenza nell'ambito del padiglione del Ministero dei Beni Culturali. Le prime settimane del nuovo mandato saranno decisive per organizzare la nostra presenza all'Expo 2015.

Infrastrutture a rete

Nell'ambito del ridisegno della rete del trasporto pubblico locale che avverrà nei prossimi mesi a livello regionale, sarà importante battersi per implementare i servizi pubblici di collegamento con i centri più importanti di smistamento dei flussi turistici che si muovono con i mezzi pubblici.

▪ Occorre sempre più promuovere sistemi tecnologici e reti wi-fi free in quanto questa infrastruttura è divenuta ormai indispensabile per un territorio che voglia essere accogliente ed innovativo.

▪ Nonostante l'orografia del nostro territorio non aiuti, daremo corso alla progettazione dei percorsi ciclo-pedonali già previsti dal Piano Strutturale: una infrastruttura utile per far conoscere meglio il nostro territorio e le sue bellezze naturali e che può contribuire ad allungare la presenza media nelle strutture ricettive.

Occorre ripensare la comunicazione interna al nostro territorio elaborando un nuovo progetto di cartellonistica e di segnaletica stradale più efficace e moderno che sfrutti anche le più innovative tecnologie (QRCode, messaggistica via sms, App, Social network ecc.)

La Via Francigena

Non solo un percorso culturale ma un progetto in grado di arricchire l'offerta turistica del nostro territorio, proponendo una lettura "esperienziale" e molto meno standardizzata.

## Un brand innovativo per San Gimignano

L'idea che lanciamo è quella di costruire, avvalendoci dei migliori professionisti del settore, un brand esclusivo che caratterizzi San Gimignano e che possa essere utilizzato per una promozione efficace, soprattutto rivolta all'allungamento della permanenza di chi soggiorna. Noi pensiamo che potremmo puntare sulla collocazione strategica e baricentrica di San Gimignano, rispetto ai quattro "punti cardinali" dell'eccellenza Toscana: Siena, Firenze, Pisa ed il mare. Dovremmo cioè mettere in forte evidenza il fatto che, soggiornando a San Gimignano, si possono raggiungere tutti questi luoghi in soli 50 minuti circa di viaggio.

## Valorizzare la riserva di Castelvecchio

Occorre completare la cartellonistica e continuare nella divulgazione delle notizie storico-archeologiche e

naturalistiche del luogo anche attraverso un'implementazione delle visite guidate.

## La partecipazione, ogni anno, alla Borsa Mondiale del Turismo dei siti Unesco

## Il peso sempre meno sopportabile degli affitti

Il tema di come riuscire a calmierare il costo degli affitti commerciali e di quali azioni pubbliche possono essere messe in campo, emerge oggi, stante la crisi, in modo ancora più pressante. Purtroppo l'attuale sistema normativo generale non consente di individuare strumenti, anche locali, efficaci. Qualora ci fosse un cambio normativo in questo senso il Comune si attiverà per sviluppare azioni incentivanti in grado di ridimensionare questo problema.

## Campo d'azione 10

# **POLITICHE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, L'AMBIENTE E LE OPERE PUBBLICHE CHE MIGLIORINO LA QUALITÀ DELLA VITA**

### **GOVERNO DEL TERRITORIO**

Per San Gimignano rimane centrale perseguire una continua ricerca dell'equilibrio fra sviluppo e conservazione, produzione ed ambiente, uso del suolo e tutela del paesaggio, modernità e salvaguardia. In sostanza occorre applicare ad ogni scelta un rinnovato concetto di **sviluppo sostenibile** che individui nuove priorità. E che rafforzi l'idea coltivata negli ultimi anni che esiste un solo unico territorio da governare con la stessa intensità. Dalla città alla campagna.

Siamo in una stagione nuova nella quale ripensare dalle fondamenta le condizioni di sviluppo economico e sociale. Un'epoca nella quale definire nuove priorità di pensiero e d'azione, a partire da un'analisi di quello che è successo in questi anni.

**Il tema "generatore" di tutta la riflessione riguarda la mancata attuazione di molte delle previsioni contenute nel primo Regolamento Urbanistico.**

Frutto evidentemente della "crisi" ma anche di una premessa contenuta nel Piano Strutturale che diceva all'incirca così "...lo sviluppo dei prossimi 20/25 anni sarà presumibilmente uguale agli anni che abbiamo alle spalle..." e che risulta essere allo stato attuale completamente **inverosimile**.

A partire da queste valutazioni esistono due questioni che assumono una nuova centralità.

La prima, e più importante visto il momento storico, è la necessità di offrire strumenti e procedure rinnovate per promuovere, per quanto di nostra competenza, in modo strutturato e costante tutte le attività economiche locali. In

sostanza **accompagnare ed assistere le vocazioni produttive del nostro territorio** attraverso la **semplificazione** delle norme e delle procedure e la riduzione della **burocrazia**, garantendo più efficienza e certezza dei tempi. Come condizione fondamentale per accrescere gli investimenti, il reddito e l'occupazione del nostro sistema economico locale.

La seconda, non meno importante però, è orientare gli interventi di crescita residenziale privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche rivalutando i dimensionamenti individuati dal Piano Strutturale, e la sua riqualificazione energetica e anti-sismica. E garantire una nuova risposta al tema dell'accesso alla casa con interventi di natura pubblica (utilizzando anche nuove forme di Social Housing).

### **In sintesi occorre:**

- ✓ Prima Variante al Piano Strutturale (con valutazione su criteri e dimensionamenti totali) e contestuale redazione del secondo Regolamento Urbanistico (con valutazione sulle previsioni pubbliche individuate).
- ✓ Revisione del Regolamento Edilizio (con l'obiettivo di incentivare secondo le più recenti normative gli interventi di efficientamento energetico ed anti-sismico).
- ✓ Riorganizzazione dell'ufficio urbanistica e dei nostri strumenti normativi per dotarci di strumenti adeguati ed in linea con le priorità di oggi. Per garantire continuità e celerità di risposta ai cittadini.
- ✓ Abolizione della commissione edilizia.
- ✓ Riqualificazione ambientale delle nostre aree industriali, Cusona e Badia a Elmi/Canonica, (in accordo con le aziende).

## **San Gimignano partecipa**

Per ricostruire un rapporto di fiducia e di ascolto reciproco con tutta la comunità pensiamo che sia indispensabile individuare un metodo "collettivo" per governare le dinamiche del nostro territorio. Questo metodo è la prosecuzione del progetto "San Gimignano partecipa" così come previsto anche dalla L.R. 64. Partecipazione intesa come "sistema strutturato, costante e disinteressato" di coinvolgimento di singoli cittadini ed associazioni locali nei processi di formazione delle proposte urbanistiche, ma non solo, da sottoporre poi al Consiglio Comunale.

## **Un centro storico da governare**

Una questione fondamentale per il futuro della città è la revisione organica del Piano Particolareggiato del centro storico redatto a metà degli anni '80 dall'Architetto Ludovico Quaroni. Una riflessione indispensabile per definire ruolo e funzioni del centro storico del futuro alla luce dell'acquisizione del San Domenico, del progetto di ristrutturazione del Santa Fina, della riqualificazione della fascia periurbana. E per affrontare una serie di altre questioni fondamentali: come promuovere la residenza dentro le mura, come governare i flussi di traffico dei mezzi a motore, le persone e le merci, come valorizzare le aree verdi e le percorrenze secondarie della città, come incentivare l'uso del trasporto pubblico, come migliorare la qualità dell'arredo urbano.

- ✓ Revisione del Piano Particolareggiato del centro storico.
- ✓ Revisione del Regolamento per l'arredo urbano.
- ✓ Nuova disciplina per ZTL del centro storico e controllo con telecamere di tutti i varchi d'accesso al centro storico.
- ✓ Piano per la mobilità e la sosta per ricercare soluzioni che aumentino la sostenibilità per residenti e turisti.

## **Una pianificazione di zona**

E' indispensabile coordinare con tutta la Valdelsa, accogliendo lo spirito della nuova Legge Regionale 1, i nostri strumenti di pianificazione e di governo del territorio.

## **Sviluppo economico ed urbanistica: un unico motore per la crescita della città.**

Una delle scelte fondamentali dei prossimi anni è quella di costruire un collegamento forte ed inscindibile fra l'urbanistica e lo sviluppo economico. Per due motivi connessi tra loro. Il primo è dato dal fatto i due settori lavorano già assieme su tutte le pratiche fin dall'istituzione del SUAP comunale (Sportello Unico per le Attività Produttive). Il secondo è che ormai è impensabile, vista la gestione totalmente interconnessa, affrontare le questioni dello sviluppo economico della nostra città senza connetterle a quelle di carattere pianificatorio e di governo del territorio.

## **Lavori pubblici, manutenzioni e patrimonio**

Anche per i lavori pubblici gli ultimi 5 anni sono stati negativamente eccezionali. Infatti a causa dei limiti strettissimi

imposti dalle regole del Patto di stabilità interno molte risorse sono rimaste "congelate" senza poter essere utilizzate. Del resto gli anni che abbiamo di fronte non fanno presagire nessun cambiamento sostanziale. Questa situazione ci costringe, viste le molte esigenze di una città che si "consuma" molto come San Gimignano, ad essere molto prudenti.

Per queste ragioni anche nel settore dei lavori pubblici dovranno essere individuate una programmazione e delle linee d'intervento che aggiornino le priorità d'azione. Prima di tutto privilegiando gli aspetti manutentivi del patrimonio esistente che negli ultimi anni si è molto accresciuto con l'acquisto del 14 % del Santa Fina e l'acquisizione dell'ex convento ed ex carcere San Domenico. Subito dopo investendo nel miglioramento energetico degli edifici pubblici e su una maggiore valorizzazione del patrimonio pubblico. Infine ricercando modalità gestionali e manutentive ancora più appropriate alla particolarità della nostra città.

Queste scelte non possono prescindere anche da una nuova organizzazione delle competenze e delle responsabilità dell'intero settore lavori pubblici e quasi naturalmente del settore dell'urbanistica.

## **Un territorio unico, un centro storico da curare**

E' necessario mantenere l'idea di un "territorio unico" nel quale ricercare un equilibrio d'intervento fra frazioni, quartieri e centro storico. In questo senso però è indispensabile dare una risposta "dedicata" al nostro centro storico patrimonio dell'umanità. E' infatti giunto il momento di riconoscere il bisogno di cura ed attenzione straordinario che merita. Con l'individuazione di una serie di manutenzioni dedicate ed interventi straordinari tendenti a far crescere la qualità urbana per residenti e turisti.

- ✓ Interventi straordinari su Rocca (con chiusura parziale delle aree giochi per bambini) e Passeggiata dietro le Mura.
- ✓ Individuazione di una manutenzione dedicata alle "aree sensibili" in modo particolare per la Rocca, il Piazzale Martiri Montemaggio e la zona di Bagnaia.
- ✓ Prevedere dei centri di aggregazione nei quartieri e nelle frazioni per garantire spazi alla vita comunitaria.

## **Valorizzare il patrimonio pubblico**

Un altro impegno è quello di valorizzare il nostro patrimonio pubblico esistente (una parte consistente del quale acquisito in questa ultima legislatura) attraverso un grande programma di manutenzione (scuole, impianti sportivi, parchi, immobili) e di efficientamento energetico. E predisporre contemporaneamente un piano per l'utilizzo razionale degli spazi pubblici che comprenda la collocazione degli uffici comunali, le scuole, gli impianti sportivi, gli spazi museali, i magazzini.

- ✓ Piano utilizzo degli spazi pubblici.
- ✓ Realizzazione del capannone comunale nel PIP di Fugnano (per archivio comunale, urp/suap, magazzini e cantiere comunale).
- ✓ Riorganizzazione logistica uffici comunali.
- ✓ Nuove convenzioni impianti sportivi con risorse da investire sugli impianti esistenti.

## Ambiente

Le politiche ambientali che abbiamo in mente poggiano su due pilastri: l'educazione e le azioni. Tutte e due le questioni hanno bisogno di una presenza diretta e costante della nuova amministrazione comunale. E' infatti necessario proseguire il percorso educativo già cominciato da anni con il nostro istituto comprensivo senza dimenticare la necessità di costruire campagne educative che raggiungano non solo la fascia giovane della popolazione. Per quanto riguarda le azioni i campi d'intervento sono il miglioramento del rendimento energetico degli edifici pubblici l'incentivazione di quelli privati, il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la lotta contro le fonti d'inquinamento, le risorse idriche e la depurazione dei liquami, i nostri boschi.

### Politiche per l'efficienza energetica degli edifici pubblici

Impegno della nuova Amministrazione Comunale sarà quello di perseguire il raggiungimento della massima efficienza energetica degli impianti e delle strutture pubbliche. Con l'obiettivo di conseguire un miglioramento delle emissioni in atmosfera, un risparmio economico ed infine per dare un esempio positivo ai cittadini ed alle imprese della nostra comunità.

- ✓ Ricerca di partner privati per il miglioramento energetico degli edifici pubblici.
- ✓ Individuazione di un sistema di monitoraggio e rendicontazione delle azioni ambientalmente sostenibili (vedi installazione fontanelli o risparmio emissioni).

## Rifiuti

Il tema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti è ovviamente molto complesso e sta, per legge, tutto dentro ad una programmazione e gestione di sistema che vede il nostro Comune inserito in un "Ambito" con altri 105 Comuni.

Questo non ci deve scoraggiare dal chiedere che il sistema complessivo persegua una politica gestionale volta a:

- ✓ Raggiungere il massimo della raccolta differenziata.
- ✓ Indagare forme nuove ed alternative alla raccolta "a cassonetto" e "porta a porta", che contengano anche elementi di premialità. Dobbiamo spingere il gestore ad

aprirsi anche a sistemi innovativi attualmente in sperimentazione.

- ✓ Nel breve e medio periodo dobbiamo estendere il sistema di raccolta "porta a porta" per raggiungere livelli di raccolta più alti e provare ad evitare le penalità.

Implementare la comunicazione e la diffusione delle buone pratiche di selezione dei rifiuti in ambito domestico puntando, sui giovani e sulle scuole.

## Lotta all'inquinamento

Inquinamento acustico, luminoso, ambientale, elettromagnetico: su questi temi occorre operare con il massimo rigore in perfetta sinergia con gli Enti tecnici preposti. Pur nella consapevolezza delle poche forze in campo, anche l'abbandono dei rifiuti e dei materiali nei boschi deve essere perseguito con il massimo dell'attenzione, coinvolgendo in un rapporto virtuoso, anche le associazioni venatorie ed i cacciatori al cinghiale.

La nuova Amministrazione Comunale dovrà subito concordare con l'"Ato idrico" e con il gestore del ciclo integrato delle acque, la redazione di un piano di progressivo risanamento delle fognature non collettate.

Occorre inoltre avviare un piano organico per aggredire il problema dello smaltimento dell'eternit, lanciare l'operazione "San Gimignano amianto 0".

## No al progetto di estrazione della Co2

Confermiamo il nostro NO fermo e convinto al progetto di estrazione della Co2 in località S.Paolo, nel Comune di Certaldo ma prospiciente ad Ugnano. Ci batteremo con ogni mezzo per fermare un progetto inutile e dannoso.

## Tutela dei nostri boschi

Occorre pretendere dagli organi preposti un maggior rigore nell'autorizzazione e nel controllo del taglio del bosco. Esso è parte del nostro patrimonio culturale ed ambientale e deve essere conosciuto, anche sotto l'aspetto botanico, e reso fruibile al massimo nel rispetto assoluto dell'ambiente. E' necessario sviluppare ulteriormente i livelli d'attenzione coinvolgendo tutti i fruitori del bosco e sviluppare il trekking ed i percorsi naturalistici.

## I nostri candidati al Consiglio Comunale

**Marrucci Andrea (capolista)**

**Ferrini Federica**

**Anguti Maria Grazia**

**Fiaschi Leonardo**

**Bartalini Gianni**

**Lampis Alberto**

**Boldrini Patrizia**

**Malquori Alessia**

**Calonaci Matteo**

**Salini Eros**

**Cencetti Valentina**

**Salvi Mattia**

